



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info**Mer**cati**Esteri**



KAZAKHSTAN

A cura di: Ambasciata d'Italia - KAZAKHSTAN
Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:



Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE



Camere di Commercio italiane all'estero



ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

www.infomercatiesteri.it



Indice

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

- Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità, Minacce

PERCHE' KAZAKHSTAN

- Dati generali
- Perché KAZAKHSTAN (Punti di forza)
- Dove investire
- Cosa vendere

OUTLOOK POLITICO

- Politica interna
- Relazioni internazionali

OUTLOOK ECONOMICO

- Quadro macroeconomico
- Politica economica
- WTO
- Accordi regionali notificati al WTO
- Barriere tariffarie e non tariffarie
- Indicatori macroeconomici
- Saldi e riserve
- Bilancia commerciale
- Investimenti - Stock
- Investimenti - Flussi
- Materie prime
- Aspetti Normativi

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica
- Fattori maggiormente problematici per fare business
- Business Cost
- Indice Doing Business

ACCESSO AL CREDITO

- Accesso al credito - Elenco banche
- Accesso al credito

RISCHI

- Rischi politici
- Rischi economici
- Rischi operativi

RAPPORTI CON L'ITALIA

- Overview
- Scambi commerciali
- Investimenti con l'Italia - Stock
- Investimenti con l'Italia - Flussi
- Presenza italiana
- Banche preaffidate da SACE
- Accordi economico-commerciali con l'Italia

TURISMO

- SCHEDA TURISMO KAZAKHSTAN
- FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO KAZAKHSTAN
- FLUSSI TURISTICI: KAZAKHSTAN VERSO L'ITALIA

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- Ingenti risorse naturali
- Posizione favorevole ed Unione Euroasiatica con Russia, Bielorussia, Armenia e Kyrgyzstan
- Programmi di sviluppo industriale e d'innovazione tecnologica
- Forte ricerca di investimenti esteri
- Opportunità per prodotti ad alto valore aggiunto

Punti di debolezza

- Corruzione
- Normative del lavoro restrittive
- Burocrazia statale
- Normative fiscali
- Segnalati diversi casi di amministrazione della giustizia civile e amministrativa poco efficiente e non ispirata ai principi internazionali ed interni del "giusto processo e del rule of law", in cui le controparti italiane non hanno potuto eserci

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Mobili
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)
- Macchinari e apparecchiature
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Prodotti alimentari

Dove investire

- Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- Prodotti della metallurgia
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Costruzioni
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

MINACCE

- Politica interna ([Rischi politici](#))
- Sistema legale e corruzione ([Rischi operativi](#))
- Tasso di cambio ([Rischi economici](#))

Nota: I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti).

PERCHE' KAZAKHSTAN

Dati generali

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	2.7 milioni Km ²
Lingua	Kazako (di Stato) e Russo (ufficiale)
Religione	Musulmani sunniti 70%, cristiano ortodossi 25%, altre religioni 5%
Moneta	Tenge

Perché ½ KAZAKHSTAN (Punti di forza)

- **Ingenti risorse naturali**
- **Posizione favorevole ed Unione Euroasiatica con Russia, Bielorussia, Armenia e Kyrgyzstan**
- **Programmi di sviluppo industriale e d'innovazione tecnologica**
- **Forte ricerca di investimenti esteri**
- **Opportunità per prodotti ad alto valore aggiunto**



Ingenti risorse naturali

Il Kazakhstan possiede risorse naturali in grandissima quantità. Occupa il 12^a posto nel mondo per le riserve di petrolio (ed aspira ad entrare tra i primi 10 produttori) ed il 14^a per le riserve di gas. Il Kazakhstan è inoltre il 1^a Paese al mondo per la produzione di uranio, ed il 2^a per le sue riserve. Sono presenti in grande quantità carbone, zinco, tungsteno, bario, argento, piombo, cromo, rame, fluorite, molibdeno e oro.



Posizione favorevole ed Unione Euroasiatica con Russia, Bielorussia, Armenia e Kyrgyzstan

Il Kazakhstan, con i suoi 2,7 milioni di km², è il 9^o Paese più vasto al mondo e il primo tra quelli privi di accesso al mare. Fa parte, insieme alla Federazione Russa, Bielorussia, Armenia e Kyrgyzstan, dell'Unione Economica Euroasiatica, area che presenta una capacità di mercato di circa 170 milioni di persone. L'Unione apre pertanto agli investitori prospettive per la realizzazione di progetti di investimento produttivo sul territorio kazako con la possibilità di esportare senza restrizioni ed ostacoli anche sui mercati di Bielorussia, Federazione Russa, Armenia e Kyrgyzstan.



Programmi di sviluppo industriale e d'innovazione tecnologica

Negli anni recenti, anche per far fronte alle oscillazioni delle quotazioni petrolifere, il Governo kazako ha avviato importanti piani di sviluppo focalizzati sulla diversificazione produttiva rispetto alla dipendenza da idrocarburi, sulla valorizzazione del potenziale di transito tra Cina ed Europa, sulla modernizzazione del settore agricolo, il varo della digitalizzazione ed un vasto programma di privatizzazioni.



Forte ricerca di investimenti esteri

Il Governo Kazako sta attuando numerose riforme con l'intento di favorire una sempre maggiore apertura al commercio internazionale ed agli investimenti dall'estero. L'adesione all'OMC, il lancio del "Piano dei 100 Passi" (ampio programma di riforme strutturali che mirano a una maggiore trasparenza del sistema paese), l'EXPO 2017; sono tutti elementi che denotano una forte volontà di internazionalizzazione, e una forte volontà di attrarre investitori stranieri nel Paese.



Opportunità per prodotti ad alto valore aggiunto

Nel Paese non è presente una industria manifatturiera di alta qualità. Tale lacuna offre all'esportatore italiano la possibilità di trovare sbocchi di mercato in settori quali macchinari per l'industria alimentare e di trasformazione, abbigliamento, gioielleria, design, e prodotti alimentari di alto valore aggiunto. Particolare attenzione va prestata in tali comparti al canale di vendita, che deve essere mirato ad una clientela di reddito medio alto. A seguito della forte svalutazione occorre peraltro puntare su trasferimento tecnologico e formazione, con possibile produzione in loco.

Ultimo aggiornamento: 24/02/2018

Dove investire

- Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- Prodotti della metallurgia
- Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura
- Costruzioni
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)



Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

Con una produzione pari al 3% del petrolio mondiale il Kazakistan è tra i 15 più grandi produttori di petrolio e tra i primi 12 per riserve, per un ammontare di oltre 80 milioni di tonnellate. Il Paese ha inoltre 1,5 trilioni di metri cubi di riserve di gas, posizionandolo tra i primi 15 al mondo per riserve. L'oil & gas è dunque di gran lunga il principale settore dell'economia kazaka (oltre l'60% di esportazioni kazake riguardano i prodotti petroliferi) e con potenziale ulteriore sviluppo nei prossimi anni (si prevede, entro il 2020, un aumento di circa il 25% della produzione petrolifera grazie ai nuovi progetti ed investimenti). Queste caratteristiche dunque rendono tale settore uno dei più attraenti per gli investitori esteri. Gli obiettivi principali del settore petrolifero del Kazakistan sono: aumentare il volume e migliorare la qualità dei prodotti petroliferi; sviluppare la produzione petrolchimica, favorire la nascita di piccole e medie imprese nel settore oil & gas e la produzione di prodotti innovativi ad alto valore aggiunto, infine, ridurre l'impatto ambientale dell'attività petrolifera. Le infrastrutture attualmente operative in Kazakistan sono 3 raffinerie nelle città di Pavlodar, Shymkent ed Atyrau per le quali sono in corso progetti di ammodernamento per accrescerne le capacità di raffinazione ed il miglioramento della qualità dei prodotti raffinati. Da tempo il Governo ha annunciato il progetto di realizzazione di una quarta raffineria nel Nord del Paese per diminuire la dipendenza dalla Russia per i prodotti raffinati. Progetti di ammodernamento sono stati avviati anche nel settore degli impianti petrolchimici. Va tenuto presente che le politiche governative kazake sono rivolte a favorire fortemente il c.d. "local content" sia in termini occupazionali che di commesse, cioè che tende a ridurre a medio termine le opportunità per nuove commesse dall'estero. Nel 2016 è stato finalizzato un enorme programma di investimento (37 miliardi di dollari) a Tengiz che ha aperto nuove opportunità ai sub-fornitori (alcune commesse sono già state assegnate a Società italiane). Le imprese italiane devono comunque cercare di presidiare un mercato in cui già sono forti ricercando competitività (innovazione tecnologica), inserendosi efficacemente nei processi di procurement (vendor list ecc.) delle grandi multinazionali petrolifere e valutando l'opportunità di creare joint-ventures produttive in loco pur facendo attenzione ai rischi a ciò connessi. Nell'ultimo periodo, inoltre, va prestata una particolare attenzione all'andamento del prezzo del petrolio. Presenze Italiane. Eni è attiva con investimenti strategici nello sfruttamento di due enormi giacimenti 1) Karachaganak, nel cui consorzio ha una quota del 29% 2) Kashagan, dove Eni detiene, nell'ambito del consorzio operatore NCOC, una quota del 16,81%. Ripresa nell'ottobre 2016, a regime la produzione di Kashagan dovrebbe assestarsi a 450.000 barili di petrolio, rendendo il giacimento -anche alla luce delle ulteriori prospettive di crescita- uno dei più importanti al mondo.



Prodotti della metallurgia

L'industria mineraria - metallurgica è, dopo l'oil & gas, il settore più importante dell'economia del Paese. Il Kazakistan è infatti ricco di materie prime che, oltre all'estrazione ai fini di esportazione, vengono utilizzate (carbone, alluminio, ferro ecc.) nell'ambito dell'industria meccanica, nelle costruzioni, ecc.. Il Paese è tra i primi posti per i seguenti prodotti: Uranio (1° produttore), cromo (2); tra i primi 15 per: carbone, ferro: rame:). Oro: 20° Paese produttore (46 tonnellate nel 2013), 9° per riserve (1900 tonnellate). Le opportunità d'inserimento nel settore minerario da parte di investitori stranieri riguardano la possibilità di offrire processi innovativi di estrazione, lavorazione e trattamento delle materie prime e degli scarti di lavorazione attraverso tecnologie avanzate e, nel caso di piccole e medie imprese, la possibilità di entrare come sub-contractors, nell'ambito dei grandi progetti generalmente ad appannaggio, di altre imprese di grandi dimensioni (kazake e di altri Paesi). Per quanto riguarda il settore metallurgico lo Stato intende accrescere la competitività delle proprie imprese operanti nel settore, differenziare i prodotti e aumentare la quota di prodotti ad alto valore aggiunto con il coinvolgimento di piccole e medie imprese (considerando che a tutt'oggi il Kazakistan produce in gran parte semilavorati mentre importa prodotti finiti). L'industria metallurgica è concentrata nella regione di Pavlodar e Karaganda dove le autorità offrono ai potenziali investitori condizioni preferenziali in termini di incentivi fiscali, bassi costi di energia ecc., nell'ambito di apposite zone economiche speciali.



Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

Il settore agricolo ha un peso relativamente modesto rispetto al PIL del Paese (4,5%) ma continua ad impiegare quasi un quarto (24%) della popolazione attiva ed è quello che meglio si presta nel breve-medio termine all'obiettivo della diversificazione produttiva. Gli investimenti di capitale in tale settore sono in crescita e il Governo ha avviato programmi di sviluppo e di investimento volti ad accrescere e diversificare la produzione interna (il principale settore resta attualmente quello cerealicolo) anche per rimediare alla non autosufficienza. A tal fine il Governo e le autorità locali hanno manifestato ampia disponibilità a favorire partnership sotto forma di possibili Joint Ventures per impianti di trasformazione con moderne tecnologie di cui il Paese non dispone in proprio (ad esempio pastifici, impianti di inscatolamento, macchinari e attrezzature per lavorare il cereale e il foraggio di cui vi è una notevole richiesta nel Paese). Il settore agroalimentare in Kazakhstan presenta dunque grandi potenzialità, tenuto anche conto delle prospettive fornite dal più ampio mercato dell'Unione Doganale - Russia - Bielorussia - Armenia - Kirgizstan - Kazakhstan (si punta ad esempio a concorrere sul mercato russo con la produzione ortofrutticola uzbeka). Molto interessanti anche le opportunità nella zootecnia, volendo il Kazakhstan divenire esportatore di carne verso il mercato cinese. Molto richiesti quindi macchinari e tecnologie per impianti zootecnici. Di nicchia, ma in crescita il settore dell'agricoltura biologica.



Costruzioni

Il Kazakhstan è impegnato in un massiccio piano di realizzazione di infrastrutture di trasporto e logistica, in particolare nel settore stradale, ma anche delle telecomunicazioni. Sono previsti a tal fine investimenti fino al 2020 di 26 miliardi USD, 9 dei quali a carico del Fondo di Riserva nazionale. Nel settore stradale è in corso di realizzazione il c.d. Corridoio Europa Occidentale - Cina Occidentale, circa 600 km e che negli anni scorsi storicamente ha visto impegnate imprese italiane come l'allora Todini-Salini. Il Governo ha intenzione di investire 1,5 mld € nei prossimi due anni su progetti di costruzione delle cinque principali autostrade di lunghezza complessiva di circa 5.500 chilometri. Ciò comprende: una nuova strada di 1300 km tra Astana e Almaty; 950 km tra Astana e Ust-Kamenogorsk; 712 km tra Almaty e Ust-Kamenogorsk; 1600 km tra Astana e Atyrau attraverso Aktobe e in seguito a Astrakhan in Russia; 890 km tra Kyzylorda e Pavlodar attraverso Zhezkazgan e Karaganda. Nel settore ferroviario sono previsti progetti per l'ammodernamento delle reti esistenti e lo sviluppo di nuove anche nella direttrice verso il Golfo, con conseguenti opportunità per le industrie del settore (opere infrastrutturali, binari, vagoni, locomotive, impianti di elettrificazione e segnalizzazione). In connessione con ExpoAstana è stato ampliato l'aeroporto della Capitale. Significativo l'impulso allo sviluppo dei collegamenti marittimi con Iran e Azerbaijan nel Caspio.



Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Nel 2013 venne approvato un ambizioso programma di efficienza energetica "Energy Efficiency 2020", con l'obiettivo di ridurre l'intensità energetica dell'economia nazionale del 10% entro il 2015 e 25% entro il 2020. Priorità del Governo è aumentare l'efficienza energetica dei propri impianti produttivi dei diversi settori, in gran parte risalenti al periodo sovietico, secondo un programma di Green Economy lanciato dallo stesso governo all'interno del "Strategy Kazakhstan 2050". Si punta inoltre, grazie anche ad ExpoAstana, a sviluppare il settore delle rinnovabili, che attualmente genera solo l'1% della produzione nazionale. In un tale contesto vi sono ottime opportunità per prodotti e tecnologie produttive volte a ridurre il consumo d'energia e per lo sviluppo delle energie alternative (piccole centrali idroelettriche, impianti eolici). Si vogliono inoltre implementare investimenti per la gestione dei rifiuti (impianti di trattamento), lo sviluppo di impianti a gas per riscaldamento e trasporto urbano.

Ultimo aggiornamento: 07/05/2018

Cosa vendere

- Mobili
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)
- Macchinari e apparecchiature
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Prodotti alimentari



Mobili

In Kazakhstan, in assenza di grandi catene di distribuzione di mobili e arredo una delle figure di riferimento per il mercato locale è l'importatore-rivenditore che effettua gli ordinativi sulla base delle richieste del cliente. La clientela più abbiente si affida in genere ad architetti, designer ed arredatori italiani per l'intero progetto di rifinitura e di arredamento di appartamenti e ville. I mobili italiani sono molto apprezzati non soltanto nel settore residenziale ma anche nel settore commerciale (dai centri commerciali alle catene di ristorazione. Risulta dunque utile per gli esportatori avvalersi anche della consulenza degli studi di arredo-design locali che spesso rappresentano un ottimo punto di riferimento per l'accesso al mercato. Negli ultimi anni si è registrata una costante crescita dei buyers e degli studi di architettura che partecipano alle Fiere dell'arredo design in Italia anche grazie all'ausilio dell'ufficio di ICE Agenzia di Almaty.



Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

La ripartenza dei mercati internazionali a seguito dell'attenuazione dell'impatto dell'emergenza pandemica, ha favorito una ripresa dell'export dell'abbigliamento e del comparto calzaturiero verso il Kazakistan, che ha fatto registrare nel 2021 un aumento del 13,5% rispetto all'anno precedente. L'export viene sostenuto anche grazie all'azione di promozione integrata svolta dalle istituzioni italiane presenti sul territorio (Ambasciata e ICE) in collaborazione con Assocalzaturifici, che, dopo la pausa imposta dalla pandemia, dall'ottobre 2021 ha ripreso l'organizzazione degli appuntamenti fieristici ad Almaty su base semestrale.



Macchinari e apparecchiature

Il Kazakhstan rappresenta un mercato maturo per la filiera dei macchinari e dei servizi legati all'industria petrolifera e, più in generale, al settore energetico. Su base annua, una quota oscillante tra il 30 ed il 40% del totale dei beni esportati dall'Italia verso il Paese centroasiatico è rappresentata da macchinari e apparecchiature utilizzate dal comparto energetico. Inoltre, gli annunciati piani governativi in materia di diversificazione della struttura produttiva del Paese e sviluppo dell'industria manifatturiera appare perfettamente complementare rispetto al sistema industriale italiano, offrendo interessanti opportunità commerciali.



Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

L'avvio del processo di transizione ecologica da parte del Paese contribuisce allo sviluppo di opportunità per la filiera della PMI italiane operanti nei settori connessi alla produzione di energia rinnovabile, alla digitalizzazione delle infrastrutture energetiche, all'economia circolare e all'efficienza energetica.





Prodotti alimentari

Negli ultimi anni sono sorti numerosi centri commerciali, supermercati, ipermercati, cash and carry e supermercati di nicchia. La tendenza riguarda in particolare Almaty ed Astana, le principali città del Paese, ma anche altri centri urbani (Shymkent, Atyrau, Aktobe) registrano il medesimo fenomeno. Quasi tutti i centri commerciali dispongono al proprio interno di supermercati che commercializzano prevalentemente generi alimentari, alcolici e prodotti per la casa. Dal 2015 è presente la catena Carrefour, interlocutore interessante per la vendita dei prodotti italiani. Sul mercato inoltre opera un significativo numero di importatori/distributori di prodotti alimentari con proprie reti di vendita - presenti nei centri più importanti del Paese e che operano per i canali HO.RE.CA. Uno di questi canali sono i Cash and Carry, quali Metro e Magnum, che tra i loro prodotti hanno diversi prodotti esteri. La crescita economica del Paese e la conseguente maggiore propensione ai consumi da parte della popolazione ha influito anche sull'apertura di ristoranti di standard occidentale. Le maggiori difficoltà che si riscontrano sono, per i prodotti freschi, la mancanza di collegamenti aerei cargo diretti, e più in generale, una normativa doganale e sanitaria spesso complessa. In particolare per i prodotti di origine animale è consentita l'importazione solo da aziende inclusa in una lista del Ministero dell'Agricoltura, attualmente sono circa un centinaio.

Ultimo aggiornamento: 27/07/2022

Politica interna

Ultimo tra i paesi dell'Unione Sovietica ad ottenere l'indipendenza, il 12 dicembre 1991, il Kazakistan è stato guidato dalla sua nascita dal Presidente **Nursultan Nazarbayev**, confermato a stragrande maggioranza (97.7%) anche nelle ultime elezioni presidenziali del 2015. La Costituzione del 1995 attribuisce amplissimi poteri al Presidente, dal quale dipende il Governo, così come sono di sua nomina tutti i Governatori delle 14 Regioni del Paese e delle due città metropolitane, Astana e Almaty. Vi è poi un Parlamento, articolato in Senato, ad elezione indiretta, e una Camera Bassa o "Majilis", eletta a suffragio universale. Nell'aprile 2016 sono stati introdotti alcuni emendamenti costituzionali per la "ridistribuzione" di alcuni poteri del Presidente, al fine di accrescere le responsabilità di Parlamento e Governo, ad esempio eliminando la decretazione presidenziale con valore di legge. La principale incognita relativa al sistema politico kazako riguarda le modalità di successione del Presidente Nazarbayev.

Le elezioni legislative del **marzo 2016** avevano portato alla conferma della presenza in Parlamento del partito di governo Nur Otan (84 seggi), del partito AkZhol (7 seggi) e del Partito comunista (7 seggi). Confermate le criticità già rilevate in precedenti occasioni dalla missione elettorale OSCE/ODHIR in merito alla libertà di associazione e di espressione nel corso del processo elettorale, non essendo stati sostanzialmente accolti i rilievi formulati in occasione delle precedenti legislative del 2012.

La **società civile** è moderatamente attiva, in particolare nel settore della promozione dei diritti umani, dove varie organizzazioni non hanno esitato a criticare alcune scelte del Governo in materia di rispetto dei diritti e principi democratici fondamentali come libertà di stampa e di opinione.

Benché nei 25 anni dall'indipendenza la popolazione di etnia kazaka sia passata da meno del 50% ad oltre il 70%, il Paese ha ancora **carattere multi-etnico e multi-confessionale**, in particolare, ospita una consistente minoranza di etnia russa (oltre il 20%) ed altre minoranze: ucraina, tedesca, coreana, ecc. Il Governo presta particolare attenzione a prevenire tensioni tra i vari gruppi etnici.

La situazione sociale è sostanzialmente stabile, benché vi siano stati alcuni gravi incidenti negli anni recenti. Nel 2011 lo sciopero dei lavoratori dell'industria petrolifera nell'area del Caspio portò a scontri con la polizia (16 vittime). Nel 2016, alla luce delle più difficili condizioni economiche del Paese, il clima di malessere si era manifestato con dimostrazioni in varie città contro la riforma agraria, che prevedeva l'allungamento dei tempi di affitto di terre agricole a stranieri (da 10 a 25 anni); per prevenire nuove manifestazioni previste il 21 maggio le autorità di polizia hanno proceduto all'arresto preventivo di decine di persone. Inoltre il 5 giugno 2016 un episodio di possibile matrice terroristica si era verificato nella città di **Aktobe** (Nord-Ovest), dove un gruppo di 20 persone aveva fatto irruzione in due armerie per procurarsi armi e poi attaccare una base militare, dopo una settimana di incidenti si erano registrate numerose vittime tra attaccanti e forze dell'ordine.

Ultimo aggiornamento: 28/05/2017

Relazioni internazionali

Il Kazakistan persegue una politica estera "**multivettoriale**", nella consapevolezza che la sua strategica collocazione geografica - tra i giganti russo e cinese e vicino ad aree instabili come Afghanistan e Medio Oriente - impone un'ampia diversificazione dei referenti esterni.

Vi è peraltro un legame preferenziale con la Russia per ragioni storiche, economiche e di vicinato (il confine terrestre tra i due Paesi è di oltre 7.000 km). Il Kazakistan si è, infatti, fatto promotore del progetto d'integrazione economica nell'area ex-sovietica che, dal 1 gennaio 2015, ha portato alla costituzione dell'**Unione Economica Euroasiatica** con Russia, Bielorussia, Armenia e, da agosto 2015, anche Kirgizstan. Allarmato dalla politica di Mosca in Crimea, il Governo kazako tiene a sottolineare che il progetto euroasiatico ha valenza esclusivamente economica. Un secondo rapporto preferenziale è quello con la Cina, che dispone dei capitali necessari ad importanti investimenti, benché a livello popolare non manchino sentimenti di timore nei confronti del grande vicino.

In parallelo, il Kazakistan ha negoziato un nuovo **Accordo di Cooperazione e Partenariato rafforzato con l'Unione Europea**, firmato nel dicembre 2015; la UE nel suo insieme rappresenta il primo investitore e il primo partner commerciale del Paese. Rapporti molto rilevanti visono poi con la Turchia, Stati Uniti, Paesi del Golfo e Iran. Diverse saranno le opportunità di internazionalizzazione che si apriranno al Paese con la ricostruzione della **Via della Seta**, iniziativa proposta dal Presidente cinese Xi Jinping nel 2013 e che vede il Kazakistan come snodo centrale del commercio tra Europa e Cina.

Il Kazakistan è tradizionalmente molto attivo nei formati multilaterali, dall'OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, di cui ebbe la Presidenza nel 2010) alla Shanghai Cooperation e promuove diverse iniziative di cooperazione regionale in Asia Centrale, quali la CICA (Conference for Interaction and Confidence-Building Measures in Asia). Il 28 giugno 2016 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha eletto il Kazakistan come **membro non permanente del Consiglio di Sicurezza nel 2017-2019** per l'area Asia-Pacifico: il Paese, che aveva presentato la sua candidatura a giugno 2010, ha indicato come priorità del suo mandato il disarmo nucleare, la questione energetica e lo sviluppo sostenibile.

Fonte: Ambasciata d'Italia, Economist Intelligence Unit

Ultimo aggiornamento: 28/05/2017

Quadro macroeconomico

Dall'indipendenza, conseguita nel 1991, il Kazakhstan ha registrato uno dei tassi di crescita tra i più dinamici al mondo, raggiungendo quasi l'8% negli anni 2000 e quasi quadruplicando il reddito pro-capite nell'arco dei suoi trenta anni di storia. Secondo la Banca Centrale kazaka, negli ultimi 20 anni il Paese ha attirato uno stock pari a 350 miliardi di dollari di investimenti stranieri, posizionandosi alle spalle della Russia tra i Paesi dell'ex Comunità degli Stati Indipendenti (CIS), grazie soprattutto all'imponente afflusso di investimenti concentrati verso i grandi giacimenti di idrocarburi di Tengiz, Kashagan e Karachaganak, siti nella regione del Mar Caspio.

L'effetto congiunto della pandemia COVID-19 e della crisi del prezzo delle materie prime ha pesato notevolmente sull'andamento del PIL del Paese centroasiatico nel 2020, dopo che nel precedente quadriennio l'economia kazaka era cresciuta ad una media del 3.3% con un picco del 4.5% raggiunto nel 2019. Il momento di difficoltà economica dovrebbe essere certificato da una contrazione del PIL compresa tra il 2,8% ed il 3% per il 2020, accompagnato da un tasso di inflazione del 7,5% ed un deficit delle partite correnti pari al 4% del PIL. Per il biennio 2021-2022 si attende una ripresa economica che, secondo le principali istituzioni finanziarie internazionali, dovrebbe determinare una crescita del PIL, rispettivamente del 3.6%-3,8% per l'anno in corso e di circa il 4% nel 2022.

La flessione del 2020, sopraggiunta dopo una fase di ripresa dalla crisi valutaria del 2015-16, ha reso ulteriormente evidente la fragilità del sistema economico kazako, ancora eccessivamente dipendente dalle oscillazioni del prezzo del petrolio e delle altre materie prime e dall'interscambio commerciale con Russia e Cina. In questo senso, nel corso degli ultimi anni le autorità kazake hanno avviato l'attuazione degli ambiziosi programmi di riforma e di sostegno alla diversificazione della struttura produttiva del Paese (i c.d. "100 passi"), con l'introduzione di misure di contrasto alla corruzione, un quadro regolamentare ed un sistema giudiziario più efficace e trasparente, investimenti nella formazione del capitale umano, la professionalizzazione della pubblica amministrazione, l'impulso alla digitalizzazione, allo sviluppo della "green economy" e dell'agribusiness e alla creazione di un'industria manifatturiera. Valutando positivamente il percorso di riforme intrapreso, nel 2019 l'indice Doing Business della World Bank collocava il Kazakhstan al 28° posto (53° nel 2015). Promettenti sono peraltro le opportunità nel settore logistico che si aprono per il Kazakhstan in connessione con il progetto One Belt One Road che renderebbe il Paese centroasiatico uno snodo centrale per gli scambi commerciali ferroviari e terrestri tra Europa ed Estremo Oriente.

Ultimo aggiornamento: 23/04/2021

Politica economica

L'allora Presidente Nazarbayev aveva avviato nel 2014 un vastopiano di politica economica, denominato "Nurly Zhol" ("Sentiero luminoso"), che prevedeva una serie di riforme considerate come vero "motore della crescita" del Paese grazie ad investimenti per oltre **24 miliardi di dollari** (di cui 9 prelevati dal Fondo nazionale, alimentato dai proventi petroliferi, 6 stanziati dallo Stato e i restanti 9 attesi da BERS, World Bank, Banca di Sviluppo Islamica e Banca di Sviluppo Asiatica). In particolare, gli interventi hanno riguardato, anche in un'ottica di impulso all'occupazione: lo sviluppo delle PMI, il rafforzamento del settore bancario, l'attrazione di investimenti esteri, lo sviluppo delle infrastrutture. A tal fine sono stati previsti la modernizzazione delle reti stradali (avviata), la realizzazione di un nuovo terminal per l'aeroporto di Astana e la creazione di "hub logistici" per il transito merci a Khorgos (al confine con la Cina) e nella zona del Caspio (Porto di Aktau e Kurik).

Sin dal suo insediamento nel 2019, il Presidente Tokayev ha progressivamente avviato un ulteriore piano di riforme economiche dirette a rendere il modello economico kazako più sostenibile e competitivo. A tale proposito, è stato istituito un apposito Consiglio Supremo delle Riforme che si riunisce con cadenza bimestrale e si pone come obiettivi principali, la riforma della Pubblica Amministrazione, gli incentivi alla diversificazione dell'economia, ancora troppo dipendente dal settore minerario, la transizione ecologica del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di maggiori investimenti diretti esteri e il branding Paese.

A fronte della crisi economica determinata dalla pandemia COVID, va dato atto al Governo del kazako di aver messo prontamente in campo ed implementato un ampio programma di provvedimenti diretti a minimizzare l'impatto della crisi sul tessuto socio-economico più colpito dalla crisi, del valore stimato in circa 10 miliardi di USD (5,7% del Pil). Sin dalla scorsa primavera, le autorità hanno infatti introdotto un articolato pacchetto di misure finalizzate al rafforzamento del sistema sanitario nazionale, alla sospensione delle imposte e all'introduzione di prestiti garantiti dallo Stato per le PMI e sussidi economici per circa 6 milioni di individui (il 24% della popolazione).

Allo stesso tempo, su impulso del Presidente Tokayev, dal settembre 2020 è stato avviato un piano di riforme economiche dirette a stimolare la competitività del Sistema Paese, a realizzare un programma credibile di diversificazione del tessuto produttivo e di incentivo all'attrazione degli investimenti stranieri, con l'obiettivo di raggiungere un tasso di crescita pari al 5% entro il 2025. Riforme che sono rese ancora più urgenti dagli effetti della pandemia sul tessuto sociale kazako, che specie nelle aree rurali del Paese ha sofferto un netto peggioramento delle condizioni di vita, come certificato dalla Banca Mondiale, che per il 2020 calcola che circa il 12% della popolazione kazaka viva al di sotto della soglia di povertà.

Il Governo è ulteriormente impegnato in un piano di **privatizzazione**, al fine di favorire la competitività e l'efficienza del mercato kazako, tramite la vendita di circa 800 imprese di proprietà stradale, incluse quelle di maggior valore della *holding* pubblica Samruk-Kazyna (valutate circa 10 miliardi di dollari americani di partecipazioni).



WTO

Anno di accesso al WTO	2015
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Anno)	2016
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Aliquota %)	9,7
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Anno)	2016
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Aliquota %)	6

Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Trade Organization (Country Profile, Kazakhstan)

Note: I dati si riferiscono all'aliquota tariffaria "Simple average final bound" come riportata dal WTO. Per maggiori informazioni sul regime tariffario del Kazakhstan si consulti <http://stat.wto.org/TariffProfile/WSDBTariffPFView.aspx?Language=E&Country=KZ>.

Osservazioni WTO

Il 30 novembre 2015 il Kazakhstan è diventato membro effettivo del WTO, impegnandosi così ad implementare i 118 "commitments" concordati con l'Organizzazione.

BENI - La tariffa per tutti i prodotti sarà fissata ad una media di 6,1%. Per i prodotti agricoli tale media è del 7,6 %, mentre per i prodotti non agricoli la media si attesta sul 5,9%.

PRODOTTI IT – Con la sottoscrizione dell' Information Technology Agreement (ITA), è prevista la completa esenzione dai dazi doganali sui prodotti IT, così da permettere uno sviluppo integrato che faciliti l'avanzamento tecnologico.

COMMERCIO E SERVIZI - Le imprese statali interessate in attività commerciali slegate dall'attività di governo non dovranno godere di alcun privilegio, così da permettere una equa competizione con le aziende degli altri paesi WTO. Le imprese straniere devono inoltre poter avere accesso alle diverse condutture, di proprietà governativa o meno, alle stesse condizioni delle imprese locali. Di particolare rilevanza per gli imprenditori stranieri e' l'impegno, assunto dal Governo kazako, di eliminare entro il 1 gennaio 2021 la normativa sul local content, in quanto incompatibile con l'Agreement on Trade-Related Investment Measures (TRIMs). Tale normativa impone ad agenzie governative, imprese statali, società' dedite allo sfruttamento del sottosuolo, sia kazake che straniere, di concordare con il governo un livello minimo di prodotti, servizi e forza lavoro locali da impiegare nella propria attività.

Vengono regolamentate le politiche di prezzo, le quali devono essere in linea con gli accordi WTO, tenendo conto degli interessi degli altri paesi. Non possono essere attuate politiche aggressive o a protezione dei prodotti domestici.

IMPORT - Le tariffe prestabilite dal trattato devono essere applicate ad ogni area del Kazakhstan, anche in quelle dove vige un regime differente come le Free Zone e le Special Economic Zone. La Tassazione interna, (value-added tax, etc), dovrà essere applicata tenendo conto dell'Articolo III del GATT 1994, le leggi sul transito delle merci dovranno essere regolate secondo l'Articolo V del GATT 1994. Restrizioni quantitative su merci, precedenti agli accordi WTO, se non giustificate, dovranno essere rimosse.

SUSSIDI - Trade Related Investment Measures, in conformità con le raccomandazioni WTO: entro il primo gennaio 2021, ogni sussidio presente nei contratti oil and gas dovrà essere rimosso, così come saranno eliminate entro il 1 gennaio 2018, ogni preferenza tariffaria o esenzione alle industrie. Il Kazakhstan dovrà eliminare i diversi sussidi industriali verso le imprese locali, tra cui anche quelli implementati attraverso programmi di sviluppo economico, se questi vanno a falsare la competizione con le imprese straniere, favorendo le merci domestiche. I sussidi industriali verranno fissati all'8,5%.

I differenti sussidi per l'export per i prodotti agricoli dovranno essere eliminati così come le preferenze sul VAT, di cui godono certi produttori locali, dovranno essere eliminate entro il 2018. Il Kazakhstan ha chiesto di poter appoggiarsi alla regolamentazione attiva per i paesi in via di sviluppo, che permettono una più ampia soglia di sussidi, pari circa al 10% dell'output agricolo totale. Tale richiesta non è però stata accolta e quindi i sussidi per il settore agrario verranno fissati a un livello dell'8,5% .

STANDARD PRODOTTI E CERTIFICAZIONI - Il Kazakhstan inizierà a far parte dell'International Laboratory Accreditation Cooperation e dell' International Accreditation Forum; Sanitary & Phytosanitary Measures dovranno essere adottate in congiunzione con le tre organizzazioni che stabiliscono la regolamentazione dei membri del WTO: Codex Alimentarius Commission (Codex), World Organization for Animal Health (OIE), Secretariat of the International Plant Protection Convention (IPPC).

Kazakhstan's commitments: https://www.wto.org/english/news_e/news15_e/kazakhannex_e.pdf

WTO Tariff List: <http://stat.wto.org/TariffProfile/WSDBTariffPFView.aspx?Language=E&Country=KZ>

Ultimo aggiornamento: 23/05/2018



Accordi regionali notificati al WTO

Anno	Accordo
2015	<p>Eurasian Economic Union(EAEU) Coverage: Goods & Services Status: In Force Date of signature: 29-Mar-2014 Date of entry into force: 01-Jan-2015 Current signatories: Armenia; Belarus; Kazakhstan; Kyrgyz Republic Russian Federation; Original signatories: Belarus; Kazakhstan; Russian Federation; RTA Composition: Plurilateral Region: Commonwealth of Independent States (CIS) All Parties WTO members? No Type: Customs Union & Economic Integration Agreement Notification under: GATT Art. XXIV Date of notification: 12-Dec-2014:</p>
2004	<p>Common Economic Zone (CEZ) Coverage: Goods Status: In Force Date of signature: 19-Sep-2003 Date of entry into force: 20-May-2004 Current signatories: Belarus; Kazakhstan; Russian Federation; Ukraine Original signatories: Belarus; Kazakhstan; Russian Federation; Ukraine RTA Composition: Plurilateral Region: Commonwealth of Independent States (CIS) All Parties WTO members? No Type: Free Trade Agreement Notification under: GATT Art. XXIV Date of notification: 18-Aug-2008 End of implementation period: 2004</p>
2001	<p>Armenia - Kazakhstan Coverage: Goods Status: In Force Date of signature: 02-Sep-1999 Date of entry into force: 25-Dec-2001 Current signatories: Armenia; Kazakhstan Original signatories: Armenia; Kazakhstan RTA Composition: Bilateral Region: Commonwealth of Independent States (CIS) All Parties WTO members? No Type: Free Trade Agreement Notification under: GATT Art. XXIV Date of notification: 17-Jun-2004 End of implementation period: 2001</p>
1999	<p>Georgia - Kazakhstan Coverage: Goods Status: In Force Date of signature: 11-Nov-1997 Date of entry into force: 16-Jul-1999 Current signatories: Georgia; Kazakhstan Original signatories: Georgia; Kazakhstan RTA Composition: Bilateral Region: Commonwealth of Independent States (CIS) All Parties WTO members? No</p>
1998	<p>Ukraine - Kazakhstan Coverage: Goods Status: In Force Date of signature: 17-Sep-1994 Date of entry into force: 19-Oct-1998 Current signatories: Kazakhstan; Ukraine Original signatories: Kazakhstan; Ukraine RTA Composition: Bilateral Region: Commonwealth of Independent States (CIS) All Parties WTO members? No</p>
1997	<p>Eurasian Economic Community (EAEC) Coverage: Goods Status: In Force Date of signature: 29-Mar-1996</p>



Anno	Accordo
	<p>Date of entry into force: 08-Oct-1997</p> <p>Current signatories: Belarus; Kazakhstan; Kyrgyz Republic; Russian Federation; Tajikistan</p> <p>Original signatories: Belarus; Kazakhstan; Kyrgyz Republic; Russian Federation; Tajikistan</p> <p>RTA Composition: Plurilateral</p> <p>Region: Commonwealth of Independent States (CIS)</p> <p>All Parties WTO members? No</p>
1997	<p>Russian Federation - Belarus - Kazakhstan</p> <p>Coverage: Goods</p> <p>Status: In Force</p> <p>Date of signature: 20-Jan-1995</p> <p>Date of entry into force: 03-Dec-1997</p> <p>Current signatories: Belarus; Kazakhstan; Russian Federation</p> <p>Original signatories: Belarus; Kazakhstan; Russian Federation</p> <p>RTA Composition: Plurilateral</p> <p>Region: Commonwealth of Independent States (CIS)</p> <p>All Parties WTO members? No</p>
1995	<p>Kyrgyz Republic - Kazakhstan</p> <p>Coverage: Goods</p> <p>Status: In Force</p> <p>Date of signature: 22-Jun-1995</p> <p>Date of entry into force: 11-Nov-1995</p> <p>Current signatories: Kazakhstan; Kyrgyz Republic</p> <p>Original signatories: Kazakhstan; Kyrgyz Republic</p> <p>RTA Composition: Bilateral</p> <p>Region: Commonwealth of Independent States (CIS)</p> <p>All Parties WTO members? No</p>
1994	<p>Commonwealth of Independent States (CIS)</p> <p>Coverage: Goods</p> <p>Status: In Force</p> <p>Date of signature: 15-Apr-1994</p> <p>Date of entry into force: 30-Dec-1994</p> <p>Remarks: Entry into force for Moldova, Kazakhstan and Uzbekistan on 30-Dec-94, for the Kyrgyz Rep. on 28-Dec-95, for Azerbaijan on 18-Dec-96, for Tajikistan on 7-May-97.</p> <p>Current signatories: Armenia; Azerbaijan; Belarus; Georgia; Kazakhstan; Kyrgyz Republic; Moldova; Russian Federation; Tajikistan; Turkmenistan; Ukraine; Uzbekistan</p> <p>Original signatories: Armenia; Azerbaijan; Belarus; Georgia; Kazakhstan; Kyrgyz Republic; Moldova; Russian Federation; Tajikistan; Ukraine; Uzbekistan</p>
1993	<p>Russian Federation - Kazakhstan</p> <p>Coverage: Goods</p> <p>Status: In Force</p> <p>Date of signature: 22-Oct-1992</p> <p>Date of entry into force: 07-Jun-1993</p> <p>Original signatories: Kazakhstan; Russian Federation</p> <p>Original signatories: Kazakhstan; Russian Federation</p> <p>RTA Composition: Bilateral</p> <p>Region: Commonwealth of Independent States (CIS)</p> <p>All Parties WTO members? No</p>



Barriere tariffarie e non tariffarie



TRADE

Market Access Database

Indicatori macroeconomici

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL (mld € a prezzi correnti)	151	169	190	247	260	258	275
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	-2,6	4,1	3,2	5,1	4,8	5,8	4,8
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	8.657	9.790	11.223	12.813	13.630	13.419	13.816
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	7,4	8,4	20,4	9,7	8,6	12,9	10,2
Tasso di disoccupazione (%)	4,9	4,9	4,9	4,7	4,7	4,6	4,6
Popolazione (milioni)	19,5	19,7	20	20,3	20,6	20,8	21,1
Indebitamento netto (% sul PIL)	-3,2	-2,6	-1,2	-1,6	-2,4	-2,7	-2,6
Debito Pubblico (% sul PIL)	30,9	28,1	25,8	24,1	25,7	26,3	26,6
Volume export totale (mld €)	42,5	52,8	71,5	75,2	75,5	76,5	79,6
Volume import totale (mld €)	34,8	36,3	43,1	57,4	55,9	59,9	63,8
Saldo bilancia commerciale(3) (mld €)	5,4	21,2	29,6	18,9	15,9	12,7	11,7
Export beni & servizi (% sul PIL)	31	34,3	41,7	34,8	32,8	33,3	32,9
Import beni & servizi (% sul PIL)	26,9	25,5	26,8	27,8	26,6	28,2	28,3
Saldo di conto corrente (mld US\$)	-11,1	-2,7	6,4	-9,3	-7,9	-10,1	-11,3
Quote di mercato su export mondiale (%)	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

(1) Dati del 2025 : Stime _x000D_ (2) Dati del 2026 : Previsioni _x000D_ (3) In tale voce, sia Import che Export sono considerati FOB

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit

Saldi e riserve

	2014	2015	2016
Saldo dei Servizi (mln. €)	-5.697	-4.841	-4.281
Saldo dei Redditi (mln. €)	-20.431	-10.398	-11.536
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	-1.220	-1.448	-354
Saldo delle partite correnti (mln. €)	5.746	-5.248	-7.673
Riserve internazionali (mln. €)	26.326	25.302	26.605

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 05/06/2017



Bilancia commerciale

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Investimenti - Stock

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato

Investimenti - Flussi

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Materie prime

Materie prime						
Materia	Unità	2019	2020	2021	2022	2023
Bauxite	migliaia di tonnellate					
Carbone	migliaia di tonnellate					
Cromo	migliaia di tonnellate					
Gas condensato	migliaia di tonnellate					
Gas naturale	milioni di metri cubi					
Lignite	migliaia di tonnellate					
Minerali ferrosi	migliaia di tonnellate					
Petrolio greggio	migliaia di tonnellate					
Piombo	migliaia di tonnellate					
Rame	migliaia di tonnellate					
Uranio	tonnellate					
Zinco	migliaia di tonnellate					

Aspetti Normativi

NORMATIVA SUGLI INVESTIMENTI STRANIERI

Al fine di favorire l'investimento straniero, il governo kazako ha stipulato **trattati bilaterali sugli investimenti** con 45 Paesi che stabiliscono, *inter alia*, la parità di trattamento degli investimenti stranieri rispetto a quelli nazionali e protezione da espropriazione. Inoltre, sono state istituite organizzazioni per la promozione dell'investimento, come "KazNexInvest" (ora è KazakhInvest) e il "Foreign Investors' Council", e nel 2014 un **investment ombudsman** incaricato di fornire assistenza agli investitori stranieri (nella persona del Ministro per gli Investimenti).

Per quanto riguarda la normativa societaria, gli investitori stranieri possono operare nel Paese, oltre che tramite la costituzione società di persone, filiali e sedi secondarie e società di capitali (simili alle s.r.l. e s.p.a. di diritto italiano), che consentono di mantenere il proprio patrimonio separato rispetto a quello sociale e, dunque, immune rispetto a eventuali perdite o al rischio di insolvenza. La registrazione di nuove società, filiali o sedi secondarie avviene presso un unico ufficio pubblico, secondo il principio del "**one-stop-shop**", e richiede in concreto un mese; solo le società di medie-grandi dimensioni sono tenute a pagare una tassa di registrazione (circa USD 70).

Sebbene la Costituzione kazaka garantisca ai cittadini e alle imprese straniere gli stessi diritti e obblighi dei cittadini kazaki, sono previste alcune limitazioni per gli imprenditori stranieri. *Inter alia*:

- La "**Legge sullo sfruttamento del sottosuolo**" del 2010, così come in seguito modificata, consente allo Stato di modificare unilateralmente o sciogliere contratti di "importanza strategica" qualora si teme possano arrecare danno all'economia o alla sicurezza nazionale; a tal fine i giacimenti di Tengiz, Kashagan e Karachaganak sono considerati di rilievo strategico.
- La "**Legge sulla sicurezza nazionale**", adottata nel 2012, limita il controllo e la gestione da parte di individui o compagnie straniere di operatori telefonici, sottoponendoli alla vigilanza dell'Agenzia dell'Informazione e Comunicazione.
- La normativa sul **local content**, modificata da ultimo nel 2009, impone ad agenzie governative, imprese statali, società dedite allo sfruttamento del sottosuolo, sia kazake che straniere, di concordare con il governo un livello minimo di prodotti, servizi e forza lavoro locali da impiegare nella propria attività. Ciò nonostante, la definitiva adesione al WTO ha imposto l'eliminazione di tali misure entro il 1 gennaio 2021, in quanto incompatibili con l'"Agreement on Trade-Related Investment Measures" (TRIMs).

NORMATIVA ASTANA INTERNATIONAL FINANCIAL CENTRE

Con lo scopo di attrarre aziende straniere, l'Astana International Financial Centre (AIFC) permette ai dipendenti delle imprese iscritte al Centro (nonché ai membri delle loro famiglie) di ottenere un visto d'affari fino alla durata massima di 5 anni, con la possibilità di proroga.

Per facilitare l'accesso a diversi servizi per i dipendenti (e i membri delle loro famiglie) delle imprese iscritte al Centro, all'interno dell'autorità dell'AIFC è stato creato un apposito centro specializzato – l'AIFC Expat Centre (AEC), operante con il principio dello "sportello unico".

Ai membri dell'AEC viene messa a disposizione un'ampia gamma di servizi riguardanti i visti kazaki, il fisco (e il codice fiscale), la registrazione dei veicoli e la patente di guida degli stranieri, la firma digitale, l'ambito notarile e le traduzioni, la copia di documenti, gli sportelli per il pagamento di servizi, un call center, oltre all'assistenza con la ricerca delle scuole e con le agenzie del settore immobiliare, del turismo, e di altri servizi richiesti o comunque utili per i dipendenti stranieri delle imprese registrate all'AIFC.

Per maggiori informazioni ed eventuali aggiornamenti, si consiglia di controllare il sito dell'Astana International Financial Centre:

<https://aifc.kz/>

NORMATIVA TRIBUTARIA

Il diritto tributario Kazako è regolato dal **Codice tributario del Kazakistan** «Sulle imposte e sugli altri contributi obbligatori per il bilancio», datato 10 Dicembre 2008 aggiornato annualmente.

Qui di seguito una rapida panoramica degli oneri fiscali che gli imprenditori devono sostenere in Kazakistan.

1. Imposta sulle società: deve essere versata, oltre che dalle società residenti, anche dalle società straniere che operano nel Paese tramite una stabile organizzazione. La base imponibile coincide con i profitti della società, al netto dei costi sostenuti e delle detrazioni consentite dal Codice tributario: l'aliquota applicabile è pari al 20%. Le perdite sono riportabili nei 10 periodi di imposta successivi.

2. Imposta sui redditi persone fisiche: soggetti passivi sono i soggetti residenti in Kazakistan e i non residenti limitatamente al reddito prodotto nel Paese. L'aliquota è pari al 10% (5% per i dividendi). Il Codice consente alcune deduzioni: *inter alia*, reddito minimo, contributi previdenziali, premi assicurativi, spese mediche.

3. Imposta sulle estrazioni dal sottosuolo: soggetti passivi sono le società che effettuano attività estrattive, in forza di un contratto con il Ministero dell'Energia. Le aliquote sono fissate in base al volume delle estrazioni annuali. L'aliquota per il gas naturale è fissata al 10%.

4. Social Tax: e' versata dai datori di lavoro, in misura pari all'5% dello stipendio di ciascun lavoratore dipendente.

5. Imposta immobiliare: soggetti passivi sono le persone fisiche e giuridiche proprietarie di beni immobili. Per le persone giuridiche e' pari all'1,5% e si applica sul valore contabile medio del bene.

6. Imposta fondiaria: e' versata da proprietari di terreni. Aliquota e base imponibile varando in base alla dimensione del fondo, alla sua collocazione e destinazione.

7. Tassa sui veicoli: soggetti passivi sono i proprietari di veicoli. Aliquota e base imponibile variano in base alla potenza del veicolo, alla sua cilindrata, numero di posti e ad altri parametri previsti dalla legge.

8. Imposta sul valore aggiunto: deve essere versata dalle societa' residenti e dalle societa' straniere che operano nel Paese tramite una stabile organizzazione. L'aliquota e' pari al 12% per le operazioni domestiche e le importazioni, mentre per le esportazioni e' pari allo 0%. L'imposta da versare corrisponde alla differenza tra IVA a debito e IVA a credito (ossia l'IVA corrisposta ai fornitori). Le spese legali e notarili, alcune operazioni bancarie, assicurative e finanziarie sono esenti da IVA.

9. Contributi previdenziali obbligatori per i lavoratori dipendenti: il 10% dello stipendio dei lavoratori dipendenti viene direttamente trattenuto dai datori di lavoro come contributo previdenziale obbligatorio. e applicata sul salario lordo dei dipendenti.

Esenzioni fiscali di vario genere sono previste per le imprese operanti nelle c.d. **“special economic zones” (SEZs)**, come il Porto di Aktau, l'Innovation Technology Park di Almaty e il Left Bank di Astana.

RILASCIO DEI PERMESSI DI LAVORO

Si raccomanda di tenersi aggiornati sulla regolamentazione in merito ai permessi di lavoro, poiché di anno in anno è differente. I dati sotto riportati si riferiscono all'anno 2017.

La quantità di permessi di lavoro emessi per impiegati stranieri si basa sulle quote decise dal governo e dalle singole regioni annualmente, suddivise per tipi di business. Il permesso è necessario per la successiva richiesta del visto, e le aziende devono compilare dei documenti sul numero di personale straniero previsto nell'arco dell'anno, il cui progetto deve essere accettato da una commissione regionale. In caso di lavori che comprendono più regioni, la richiesta deve essere sottoposta a ogni regione. In caso di approvazione, i cittadini stranieri possono quindi fare richiesta per il visto lavorativo.

Ci sono quattro categorie in cui gli impiegati vanno suddivisi al momento della richiesta dei permessi. Tale divisione porta a diversi costi, percentuale di Local content e possibilità di rinnovo.

Categoria	Rinnovo e durata	Local content (%)
1 – Amministratori Delegati e Vice Amministratori Delegati	1 anno con ulteriore estensione di 1 anno senza limitazione	70/30
2 – Capi divisione	1 anno con estensione di 1 anno per un massimo di 3 volte	70/30
3 – Specialisti	1 anno con estensione di 1 anno per un massimo di 3 volte	90/10
4 – Lavoratori qualificati	1 anno senza possibilità di estensione	90/10

I costi per il numero di dipendenti stranieri non dipendono solo dalla categoria ma anche dal tipo di business.

Alcuni mestieri o particolari situazioni rendono esenti dalla richiesta del permesso lavorativo, tra cui:

- I cittadini EEU, che non vendono contati ne come lavoratori stranieri ne come lavoratori locali.
- Amministratori delegati di filiali straniere e i rappresentanti di ufficio
- Investitori
- Personale di bordo di navi e aeroplani
- Sportivi, attori e insegnanti
- Partecipanti alle Special Economic Zones (SEZ)
- Stranieri alla ricerca autonoma di lavoro
- Stranieri con il permesso di residenza

Si ha invece un'esenzione dal Local Content nei seguenti casi:

- Piccoli business (che non superino una determinata soglia di guadagno o i 50 lavoratori)
- Filiali o rappresentanza con meno di 30 impiegati

- Entità governative
- Lavoro Autonomo

Per la richiesta del permesso di lavoro sono indispensabili, oltre ai documenti personali, il diploma originale che certifichi il livello di istruzione e le referenze che attestino gli anni di lavoro.

Per ulteriori informazioni, incluso il rilascio dei visti di lavoro, vedere gli [Approfondimenti](#) forniti dalla WPK – Immigration Services Provider.

Deloitte, Doing Business in Kazakhstan, 2016. WPK (Work Permit Kazakhstan), 2017

Ultimo aggiornamento: 06/12/2019



COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4,3	57	61,8	59	62,94	55
Sub indici						
Requisiti di base (%)	4,6	69			69,54	51
Istituzioni (25%)	4	60	54,88	61	55,62	64
Infrastrutture (25%)	4,2	68	67,32	69	68,33	67
Ambiente macroeconomico (25%)	4,2	98	80,29	62	86,21	60
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5,9	59	70,83	97	70,98	95
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4,3	56				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,6	56	67,02	57	67,49	57
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,3	72	57,28	57	55,7	62
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,6	35	65,76	30	67,82	25
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	3,3	114	52,21	100	53,07	104
Diffusione delle tecnologie (17%)	4,6	52	64,93	44	67,99	44
Dimensione del mercato (17%)	4,5	43	62,98	45	63,45	45
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,4	95				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,6	108	66,03	37	66,63	35
Innovazione (50%)	3,2	84	32,12	87	32	95

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	69	42	65,4	59	65,4	59

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

Fattori maggiormente problematici per fare business

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	13,9	11,5	14,5
Aliquote fiscali	10	13	6,9
Burocrazia statale inefficiente	6,9	4,1	8,7
Scarsa salute pubblica	1,9	1,4	0,1
Corruzione	13,9	12,8	13,8
Crimine e Furti	0,9	3,7	1,5
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	4,4	2,9	6,9
Forza lavoro non adeguatamente istruita	7,4	5,7	11,9
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	3,7	2	3,3
Inflazione	13,3	16,6	9,7
Instabilità delle politiche	2,2	0,6	1,6
Instabilità del governo/colpi di stato	0,8	1,1	1,5
Normative del lavoro restrittive	3,2	3,8	0,5
Normative fiscali	7,1	8,9	8,7
Regolamenti sulla valuta estera	4,1	7,2	5
Insufficiente capacità di innovare	6,2	4,7	5,3

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 15/03/2018

OSSERVAZIONI

Uno dei principali problemi per fare affari in Kazakhstan è la corruzione, anche se recentemente sono stati registrati dei miglioramenti. Nel Corruption Perception Index 2017 di Transparency International, il Kazakhstan è stato rimosso dalla lista dei Paesi più corrotti, passando dal 131° posto del 2016 al 122° del 2017.

Ultimo aggiornamento: 15/03/2018

Business Cost

	Unita	2017	2018	2019
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	97.452,4	83.001,35	76.139,95
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	49.935,88	60.548,84	55.148,79
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	54.804,99	63.845,51	55.537,03
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	26.033,44	28.414,04	25.514,28
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	27.830,6	29.719,23	26.516,37
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	11.910,12	12.233,16	12.149,2
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	6.433,89	5.738,29	5.116,28
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	654,97	508,64	529,68
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	128,59	99,86	111,51
Elettricit� per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o pi�. Prezzo per kWh.	€ per kWh	0,04	0,04	0,05
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	0,35	0,34	0,37
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	9,82		0
Aliquota fiscale corporate media.	%	20	20	20
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	12	12	12
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	10	10	10

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 18/05/2021

Indice Doing Business

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		28		25
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		36		22
Procedure - numero (25%)	5		4	
Tempo - giorni (25%)	5		5	
Costo - % reddito procapite (25%)	0,3		0,2	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		35		37
Procedure - numero (33,3%)	18		17	
Tempo - giorni (33,3%)	101,5		102,5	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	2		2,1	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		76		67
Procedure - numero (33,3%)	7		6	
Tempo - giorni (33,3%)	77		71	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	43,2		35,9	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		18		24
Procedure - numero (33,3%)	3		4	
Tempo - giorni (33,3%)	3,5		4,5	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	0,1			
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		60		25
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	7		8	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	6		8	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		11		7
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	9		9	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	9		6	
Tasse (Posizione nel ranking)		56		64
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	7		10	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	182		186	
Tassazione dei profitti (33,3%)	29,4		16,4	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		102		105
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	105		105	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	470		470	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	128		128	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	200		200	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	2		2	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	6		6	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		4		4
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	370		370	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	22		22	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18)	16		16	



	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
(33,3%)				
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		37		42
Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.				
Note: I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology .				

Ultimo aggiornamento: 28/02/2020

Accesso al credito - Elenco banche

"Al-Hilal" Islamic Bank" Joint Stock Company ^

- Address (city, street, house, apartment) 050040, Almaty, ave. Al-Farabi 77/7 u.b. 13a, 14 floor
Phone Number +7 (727) 2330-000
Fax +7 (727) 3307-383
- <http://www.alhilalbank.kz>

"AsiaCredit Bank" JSC (renamed from "Joint Bank "LARIBA - Bank", JSC) ^

- Address (city, street, house, apartment) avenue Al-Farabi 17/1, 8, 050000
Phone Number +7 (727) 258-85-55, 258-34-94, 330-88-11
Fax +7 (727) 258-88-55
Email cc@asiacreditbank.kz
- <http://www.asiacreditbank.kz>

"ATFBank", JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) 100, Furmanov str., Almaty, 050000
Phone Number +7 (727) 2583-000, 2583-111
Fax +7 (727) 259-86-89
Email info@atfbank.kz
- <http://www.atfbank.kz>

"Bank CenterCredit", JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) 98, Panfilov str., Almaty, 050000
Phone Number +7 (727) 2598-598
Fax +7 (727) 259-86-22
Email info@bcc.kz
- <http://www.bcc.kz>

"Bank Kassa Nova" JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) B2 block, 8, Kunaev str., Astana, 010000
Phone Number +7 (727) 2595-595
Fax +7 (727) 244-70-38
Email info@kassanova.kz
- <http://www.kassanova.kz>

"Bank of Astana" JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) 22 Koktem-2 micro-district, Almaty, 050040
Phone Number +7 (727) 259-60-60
Fax +7 (727) 258-82-14
- <http://info@bankastana.kz>



"Bank RBK" Bank" JSC



- Address (city, street, house, apartment) 84, Sharipov str., Almaty, 050012
Phone Number +7 (727) 330-90-30
Fax +7 (727) 292-01-44
Email info@bankrbk.kz
- <http://www.bankrbk.kz>

"Capital Bank Kazakhstan", JSC



- Address (city, street, house, apartment) 050000, Almaty, Furmanov st, 187 "V"
Phone Number +7 (727) 312-13-25
Fax +7 (727) 258-31-45, 258-31-46
Email info@capitalbank.kz
- <http://www.capitalbank.kz>

"Citibank Kazakhstan", JSC



- Address (city, street, house, apartment) Park Palace, Building A, 41, Kazybek bi str., Almaty, 050010
Phone Number +7 (727) 2980-400
Fax +7 (727) 2980-399
Email citibank.kazakhstan@citi.com
- <http://www.citibank.com>

"Eurasian Bank", JSC



- Address (city, street, house, apartment) 56, Kunayev str., Almaty, 050002
Phone Number +7 (727) 259-86-06
Fax +7 (727) 244-39-24
Email info@eubank.kz
- <http://www.eubank.kz>

"Eximbank Kazakhstan", JSC



- Address (city, street, house, apartment) 80, Bogenbay Batyr str., Almaty, 050010
Phone Number +7 (727) 2663-093, +7 (727) 2663-920
Fax +7 (727) 2663-910
Email info@eximbank.kz
- <http://www.eximbank.kz>

"Halyk Savings Bank of Kazakhstan", JSC



- Address (city, street, house, apartment) 40, Al-Farabi Ave., Almaty
Phone Number +7 (727) 2590-777
Fax +7 (727) 2590-271
Email halykbank@halykbank.kz
- <http://www.halykbank.kz/>

"Home Credit Bank", SB JSC





- Address (city, street, house, apartment) 248, Furmanov str., Almaty, 050059
Phone Number +7 (727) 244 54 84
Fax +7 (727) 244 54 80
Email homecreditbank@homecredit.kz
- <http://www.homecredit.kz>

"House Construction Savings Bank of Kazakhstan", JSC ^

- Chief accountant Gulnar Kisina
Address (city, street, house, apartment) 91, Abylai Khan Av., Almaty, 050000
Phone Number +7 (727) 2793-511
Email mail@hcsbk.kz
- <http://www.hcsbk.kz>

"Industrial and Commercial Bank of China in Almaty", JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) 150/230, Abay/Turgut Ozal str., Almaty, 050046
Phone Number +7 (727) 377-085
Fax +7 (727) 377-070
Email office@kz.icbc.com.cn
- <http://www.icbcalmaty.com>

"Industrial and Commercial Bank of China in Almaty", JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) 150/230, Abay/Turgut Ozal str., Almaty, 050046
Phone Number +7 (727) 377-085
Fax +7 (727) 377-070
Email office@kz.icbc.com.cn
- <http://www.icbcalmaty.com>

"Kaspi Bank", JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) 154, Nauryzbay batyr str., Almaty, 050013
Phone Number +7 (727) 258-59-55
Fax +7 (727) 250-95-96
Email office@kaspibank.kz
- <http://www.kaspibank.kz>

"Kazkommertsbank", JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) 135zh, Gagarin str., Almaty, 050060
Phone Number +7 (727) 258 53 01
Fax +7 (727) 258 51 62
Email service@kkb.kz
- <http://www.kkb.kz>

"Nurbank", JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) 10B, Abay av., Almaty, 050010
Phone Number +7 (727) 259-97-10



Fax +7 (727) 250-67-03

Email cc@nurbank.kz

- <http://www.nurbank.kz>

"Qazaq Banki", JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) 21/2, Askarov str, Rahat v., Karasay d., Almaty reg., 040924
Phone Number +7 (727) 380-39-51, +7 (727) 380-39-52
Fax +7 (727) 380-39-53
Email info@qazaqbanki.kz
- <http://www.qazaqbanki.kz>

"Shinhan Bank Kazakhstan" ^

- Address (city, street, house, apartment) 050100, Almaty, Dostyk av., 38
Phone Number +7 (727) 385-96-00, + (727) 385-96-01
Fax +7 (727) 264-09-99
Email infokz@shinhan.com
- <http://www.shinhan.kz>

"Subsidiary Bank "Alfa-Bank", JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) Masanchi str., Almaty, 050012
Phone Number +7 (727) 292-00-12, 292-18-63
Fax +7 (727) 292-08-21
Email ininfokz@alfabank.kz
- <http://www.alfabank.kz>

"Tsesnabank", JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) 24, Sagynak st., Esil district, Astana, 010000
Phone Number +7 (7172) 770-201
Fax +7 (7172) 770-195
Email info@tsb.kz | tsb@tsb.kz
- <http://www.tsb.kz>

"Zaman-Bank", JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) Mashur Zhusip str., Ekibastuz
Phone Number +7 (7187) 771-720, +7 (7187) 771-713
Fax +7 (7187) 771-706
Email info@zamanbank.kz
- <http://www.zamanbank.kz>

JSC "Bank ExpoCredit" (renamed from Subsidiary Bank "RBS (Kazakhstan)" JSC) ^

- Address (city, street, house, apartment) 45, Kazhymukan str., Almaty, 050059
Phone Number +7 (727) 2581-505
Fax +7 (727) 25 81 506
Email rbs.kz@rbs.com



- <http://www.rbs.kz>

“Altyn Bank” JSC (Subsidiary Bank of JSC “Halyk Bank”) ^

- Address (city, street, house, apartment) Abai av., Almaty, 050008
Phone Number +7 (727) 2596-900
Fax +7 (727) 2596-901
Email altynbank@altynbank.kz
- <http://www.altynbank.kz>

«Delta Bank», JSC (renamed from "Neftebank", JSC) ^

- Address (city, street, house, apartment) 73A, Tole by str., Almaty, 050000
Phone Number +7 (727) 2448-555
Fax +7 (727) 2448-557
Email office@deltabank.kz
- <http://www.deltabank.kz>

«ForteBank», JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) Astana city, Dostyk st., 8/1
Phone Number +7 (727) 258-40-40
Fax +7 (727) 259-67-87
Email info@fortebank.com
- <http://www.fortebank.com>

«Tengri Bank» JSC, (former - "Subsidiary Bank "«Punjab National Bank-Kazakhstan», JSC ^

- Address (city, street, house, apartment) Almaty, 050051
Phone Number +7 (727) 244-34-34
Fax +7 (727) 244-34-30
- <http://www.tengribank.kz>

Accesso al credito

Banca di Sviluppo del Kazakhstan S.p.A.

E' un istituto finanziario statale di sviluppo che offre il finanziamento di progetti di investimento e di operazioni leasing a medio e lungo termine, così come il finanziamento commerciale delle operazioni di esportazione nei settori prioritari dell'economia del Kazakhstan.

Tra gli obiettivi della Banca figurano:

garanzia di una stabile crescita economica e dello sviluppo del Kazakhstan, fornendo finanziamenti a lungo termine ed altri servizi finanziari ai vari settori dell'industria, ad eccezione di quella mineraria;
assistenza agli investimenti esteri e nazionali in Kazakhstan;
stimolo e sviluppo delle infrastrutture e dei settori industriali che si occupano della trasformazione delle materie prime;
attrazione degli investimenti diretti nell'economia;
inanziamento dei progetti nei settori prioritari dell'economia.

Principali strumenti:

prestiti per i progetti d'investimento (da 5 a 20 anni, importo minimo di \$ 5 milioni);
leasing finanziario (da 3 a 20 anni, importo minimo di \$ 1 milione);
prestiti per le operazioni d'esportazione (da 1 a 3 anni, importo minimo di \$ 1 milione);
finanziamento dei progetti;
emissione di garanzie;
prestiti interbancari.

Fonte: www.kdb.kz/en

Fondo "Damu" per lo Sviluppo dell'Imprenditorialità S.p.A.

E' la principale istituzione pubblica per lo sviluppo dell'imprenditorialità. Dispone di uffici in tutte le 14 regioni del Kazakhstan, oltre che nelle città di Astana e Almaty. La sua missione è promuovere lo sviluppo qualitativo delle piccole e medie imprese nel territorio del Kazakhstan.

I suoi principali obiettivi strategici sono:

contribuire all'aumento del numero di imprese attive e dei posti di lavoro, garantendo disponibilità dei finanziamenti a tutte le PMI con potenziale di sviluppo;
promuovere l'imprenditorialità nei settori non primari dell'economia;
aumentare la professionalità delle PMI e coinvolgere la popolazione in imprenditoriale.

Tra i principali strumenti per il sostegno dell'imprenditorialità rientrano i finanziamenti alle imprese private attraverso banche commerciali, riduzioni degli interessi, concessioni di garanzie per le banche, finanziamenti agevolati delle operazioni di leasing e delle organizzazioni di micro-credito, oltre a tipi di sostegno non finanziario (formazione, consulenza, supporto informativo-analitico). Per conoscere nel dettaglio i diversi programmi di finanziamento, si rimanda al sito: www.damu.kz/303

Fonte: invest.gov.kz

JSC "KazAgro"

"KazAgro", società di gestione nazionale "JSC" (in prosieguo: Holding) è stata istituita in conformità al Decreto del Presidente della Repubblica del Kazakhstan dell'11 dicembre 2006 n. 220 "Su alcuni problemi dello sviluppo complesso delle attività agroalimentari". Obiettivo della Holding è l'attuazione della politica statale finalizzata a stimolare lo sviluppo del complesso agroalimentare della Repubblica del Kazakhstan, garantendo una gestione efficace degli investimenti e favorendo lo sviluppo della cultura aziendale delle società per azioni che svolgono le proprie attività nel complesso agroalimentare. La missione del Holding è l'attuazione della politica statale per stimolare lo sviluppo industriale del complesso agroalimentare sui principi di efficacia, trasparenza e gestione aziendale efficiente delle sue strutture.

JSC "KazAgroFinance"

Fa parte del gruppo di società della holding nazionale "KazAgro", la cui attività si svolge per mezzo di 14 filiali e uffici di rappresentanza in tutti gli oblasts del Kazakhstan sotto la sua diretta supervisione. KazAgroFinance JSC è l'operatore finanziario per l'attuazione dei programmi statali per il supporto agricolo complessivo del paese. La Società svolge i compiti assegnati dal Capo dello Stato assicurando ai produttori agricoli l'accesso al finanziamento, nonché alle macchine agricole e alle attrezzature tecnologiche in locazione per più di 17 anni.

Fonte: www.kazagro.kz

Ultimo aggiornamento: 05/06/2017

Rischi politici

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)
- [Potenziali conflitti interni](#)
- [Terrorismo](#)
- [Immigrazione](#)



Politica interna

Tutte le ultime elezioni legislative sono state oggetto di critica dalla missione OSCE/ODHIR, per mancato rispetto degli standards internazionali. La situazione politica rimane sostanzialmente stabile, nonostante le difficoltà economiche che il Paese ha riscontrato nel 2015. Il principale elemento di incertezza appare legato alla successione del Presidente Nazarbayev più che settantenne, anche in ragione della scarsa fiducia della popolazione nella trasparenza e competenza dell'apparato politico.



Relazioni internazionali

Il Kazakhstan persegue una politica estera "multivettoriale", da un lato cercando di rafforzare i legami con la Russia e i suoi vicini (in particolare, tramite l'Unione Economica Eurasiatica, costituita nel 2015), ma al contempo avvicinandosi alla Cina tramite il progetto di ricostruzione della "Via della Seta". Nel 2017-18 il Kazakhstan è membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, .



Potenziali conflitti interni

Il Kazakhstan ha carattere multi-etnico e multi-confessionale. Non si registra alcun conflitto tra i vari gruppi, ma in aumento sono le tensioni di carattere sociale, legate ad una distribuzione della ricchezza ancora poco equilibrata e aggravate dalle difficoltà economiche che il Paese ha riscontrato a partire dal 2015. Rimangono comunque contenuti gli episodi violenti: nel dicembre 2011 a Zhanaozen, nell'occidente del Paese, sono morte 16 persone, a seguito dei violenti scontri tra manifestanti del settore petrolifero, in sciopero da vari mesi, e la polizia. Nel giugno 2016 numerose vittime a seguito di un attacco di matrice terroristica nella città di Aktobe.



Terrorismo

Il Governo presta una particolare attenzione al rischio terrorismo, legato anche al gran numero di kazaki (500) assoldati come foreign fighters in Medio Oriente. Il Kazakhstan non può essere considerato del tutto immune da episodi di natura terroristica, come hanno dimostrato alcuni attentati verificatisi nel 2011-2012 contro installazioni di autorità dello Stato, secondo le Autorità legati all'estremismo islamico. Il 5 giugno 2016 un episodio di possibile matrice terroristica si è verificato nella città di Aktobe, dove un gruppo di 20 persone ha fatto irruzione in due armerie: il Governo, dopo aver lanciato l'allarme terrorismo, è riuscito a contenere l'emergenza.



Immigrazione

Benche' non riconosciuto dalle fonti ufficiali, il Kazakhstan è oggetto di una forte immigrazione dai Paesi vicini. Ogni anno il numero di immigrati che entra nel Paese supera il milione di individui, di cui tra i 100 mila e i 400 mila senza permesso di soggiorno. I flussi migratori provengono per lo più da Uzbekistan,



Kyrgyzstan e Tajikistan. Le autorità stanno rivedendo la loro policy in termini di immigrazione per far fronte più efficacemente a tale situazione.

Ultimo aggiornamento: 28/05/2017

Rischi economici

- Tasso di cambio
- Inflazione
- Bilancio pubblico e discesa del prezzo del barile
- Rallentamento dell'economia Russa e Cinese



Tasso di cambio

Il regime di cambio, fino al 20 agosto 2015, era regolato da un sistema di fluttuazione controllata in relazione all'andamento del dollaro. Il crollo del prezzo del petrolio e la svalutazione delle valute dei Paesi confinanti (in particolare Russia e Cina), ha portato il Governo di adottare una politica monetaria di "inflation targeting". La libera fluttuazione del tenge ne ha causato un immediato forte deprezzamento rispetto al dollaro (circa il 50%). Dalla meta' del 2016 il tasso si e' stabilizzato, recuperando anzi marginalmente.



Inflazione

Nel 2014/15 l'inflazione ha registrato un forte aumento legato alla svalutazione della moneta nazionale, il picco e' stato registrato a dicembre 2016 con il 14%. Da inizio anno l'inflazione ha iniziato a scendere ed e' prevista entro l'8% nel 2017.



Bilancio pubblico e discesa del prezzo del barile

Le ingenti entrate del settore petrolifero hanno garantito fino ad ora notevoli avanzi di bilancio, nonostante i livelli di spesa pubblica molto elevati. Tuttavia, nel 2015 il crollo prezzo del petrolio ha causato un decremento delle entrate pubbliche e ha spinto il Governo a rivedere le sue politiche di spesa e investimento (per il periodo 2015-2017, il budget statale era stato calcolato avendo come punto di riferimento per il prezzo del petrolio 50\$ dollari al barile, mentre nel 2015 questo e' sceso al di sotto dei 40). Per mantenere la spesa sociale e sostegno al consumo il Governo ha fatto ricorso nel 2016 ai fondi di riserva. La situazione va migliorando nel 2017, ma resta il peso dell'elevato debito nel settore non-oil, superiore al 10%



Rallentamento dell'economia Russa e Cinese

Il rallentamento delle economie russa e cinese, principali partner economici del Kazakhstan, seguito da significative svalutazioni delle rispettive monete, avevano contribuito nel 2014/15 ad aggravare la crisi economica del Paese. Le esportazioni della Repubblica Popolare Cinese erano crollate dai 9 miliardi di dollari nel 2014 a 5 miliardi nel 2015 (dati FMI), mentre nel 2016 l'interscambio con la Russia calava del 30%. I primi dati del 2017 indicano un'inversione di tendenza.

Ultimo aggiornamento: 28/05/2017

Rischi operativi

- Sistema legale e corruzione
- Atteggiamento nei confronti degli investitori esteri
- Infrastrutture, sicurezza e calamita naturali
- Visa Overstay
- Regioni a rischio



Sistema legale e corruzione

La scarsa trasparenza nell'applicazione delle leggi resta uno dei principali ostacoli all'espansione del commercio e degli investimenti stranieri. Il sistema giudiziario è migliorato negli ultimi anni e numerose sono le riforme annunciate recentemente dal Governo. Nondimeno la corruzione e la scarsa efficienza della pubblica amministrazione rimangono pronunciate ad ogni livello.



Atteggiamento nei confronti degli investitori esteri

L'atteggiamento verso gli investitori esteri è in netto miglioramento, grazie all'ingresso nel WTO. e alla necessità di risorse. Al fine di favorire l'investimento straniero, il governo kazako ha stipulato trattati bilaterali sugli investimenti con 45 Paesi che stabiliscono, inter alia, la parità di trattamento degli investimenti stranieri rispetto a quelli nazionali e protezione da espropriazione. Inoltre, è stato istituito un "investment ombudsman" incaricato di fornire assistenza agli investitori stranieri.



Infrastrutture, sicurezza e calamita naturali

Il sistema infrastrutturale necessita di un ampio processo di ammodernamento, avviato per quanto riguarda il sistema stradale e quello aereo. Non sono presenti conflitti etnici o religiosi, né all'interno, né con gli altri Paesi dell'area, ma si registrano tensioni di carattere sociale legate alla distribuzione della ricchezza. Nel 2011 e nel 2016 si sono verificati alcuni attentati di stampo terrorista a matrice religiosa, ma il Governo è sino ad ora riuscito a contenere le emergenze.



Visa Overstay

L'Italia è tra i Paesi beneficiari di visa-free per soggiorni fino a 30 gg. Va segnalata un'applicazione estremamente rigorosa delle norme in materia di immigrazione nei confronti degli stranieri in possesso di visto scaduto o che abbiano superato i 30 gg. Non è possibile lasciare il Paese con un visto scaduto senza passare attraverso il Tribunale Amministrativo e possono essere comminate sanzioni anche di carattere detentivo, fino a 10 giorni di reclusione.



Regioni a rischio

La situazione nella regione del Mangistau (ovest del Paese), oggetto nel 2011 di massicci scioperi dei lavoratori dell'industria petrolifera e teatro di gravi incidenti appare ora stabilizzata, ma si consiglia prudenza per chi dovesse recarsi in tale regione. Si segnala che la regione di Aktobe è stata oggetto di un attacco di probabile natura terroristica a giugno 2016.

Ultimo aggiornamento: 28/05/2017

Overview

Dal 1992 in poi i rapporti tra Italia e Kazakhstan si sono costantemente rafforzati, in un quadro costante di dialogo e mutui benefici, grazie anche alla multivettorialità della politica estera di Astana. Un Trattato di Partenariato Strategico è stato firmato in occasione della visita a Roma del Presidente Nazarbayev il 5 novembre 2009, al fine di stimolare l'interscambio economico-commerciale tra i due Paesi.

L'intesa tra Italia e Kazakhstan è stata rafforzata dai tre incontri svoltisi nel biennio 2014-2015 tra l'allora Presidente del Renzi e il Presidente Nazarbayev e con il business forum svoltosi a Milano nel contesto Expo nel giugno 2015, in occasione del quale i due Paesi hanno stipulato 25 accordi commerciali del valore di 500 milioni di dollari. La collaborazione istituzionale in materia economica è quindi proseguita in occasione delle riunioni periodiche della commissione mista bilaterale (ultima riunione, tenutasi a Roma nel 2018) e del business forum bilaterale realizzato a Nur-Sultan in occasione della visita del Sottosegretario agli Affari Esteri, On. Manlio Di Stefano nel novembre 2019.

L'Italia è un partner commerciale strategico per il Kazakhstan: secondo le statistiche kazake, infatti, dal 2018 il nostro Paese si colloca al primo posto tra i Paesi destinatari dell'export kazako e al terzo posto per interscambio commerciale, alle spalle della Russia e dalla Cina, soprattutto grazie al flusso di petrolio estratto dal gruppo ENI, operante sin dal 1992 nei vasti giacimenti del Mar Caspio.

Nel 2019 l'export italiano verso il Kazakhstan ha raggiunto la cifra record di 1.088 milioni di Euro (fonti ISTAT) e si è concentrato prevalentemente nel settore dei macchinari e beni strumentali a servizio del settore energetico e petrolchimico. A causa dell'impatto negativo della pandemia COVID-19 sull'economia globale, nel 2020 le esportazioni italiane sono viceversa calate del 48%

Allo stesso tempo, la flessione dell'importazione di prodotti kazaki è risultata pari a -40,2%, essenzialmente ascrivibile alla contrazione degli approvvigionamenti di commodities, quali il petrolio greggio, i metalli di base, il carbone ed i cereali, che rappresentano, nel loro insieme, circa il 90% del totale dell'export kazako verso l'Italia.

Secondo gli ultimi dati disponibili (fonte ICE), nel 2019 lo stock degli investimenti (IDE) italiani in Kazakhstan risultava pari a 671 milioni di Euro, trainati dal settore dell'Oil & Gas che vanta una storica presenza dell'ENI negli immensi giacimenti di idrocarburi delle regioni caspiche di Karachaganak e Kashagan e dal relativo indotto. Si calcola che siano attualmente circa 170 le aziende a partecipazione italiana operanti stabilmente in Kazakhstan. Nel 2019, lo stock totale al 2019 di IDE kazaki in Italia risultava pari a 101 milioni di Euro: il principale investimento kazako in Italia è rappresentato dall'acquisizione del controllo del Gruppo Todini (Todini Costruzioni Generali Spa), da parte della holding kazaka Prime Systems nel 2016.

Ultimo aggiornamento: 10/05/2021

Scambi commerciali

Export italiano verso il paese: KAZAKHSTAN	2022	2023	2024	gen-set 2024	gen-set 2025
Totale (mln. €)	828,28	1.067,15	1.172,62	885,06	781,99
Variazione (%)	66,6	29	10,8		-11,6

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	4,1	2,65	3,08
Prodotti delle miniere e delle cave	0,09	0,14	62,13
Prodotti alimentari	22,8	36,23	36,04
Bevande	11,39	13,34	14,01
Tabacco	1,4	2,99	0,28
Prodotti tessili	6,61	10,02	8,52
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	108,37	136,63	142,45
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	37,05	53,38	56,98
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	5,68	4,98	6,43
Carta e prodotti in carta	2,3	2,86	4,95
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	3,72	5,24	4,57
Prodotti chimici	46	52,47	53,54
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	10,69	10,04	10,42
Articoli in gomma e materie plastiche	13,3	12,55	13,74
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	15,14	24,17	22,11
Prodotti della metallurgia	30,05	42,26	42,55
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	27,61	49,89	35
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	18,88	27,22	19,94
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	58,34	98,12	80,39
Macchinari e apparecchiature	326,08	325,04	420,98
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	13,47	39,86	36,16
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	3,67	5,21	4,93
Mobili	42,05	74,27	64,9
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	19,14	32,4	27,67
Altri prodotti e attività	0,34	5,19	0,87

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

Scambi Commerciali (KAZAKHSTAN)

Import italiano dal paese: KAZAKHSTAN	2022	2023	2024	gen-set 2024	gen-set 2025
Totale (mln. €)	3.737,43	4.812,98	4.247,3	4.054,29	2.624,76
Variazione (%)	215,8	28,8	-12,2		-35,3

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	139,68	156,45	94,55
Prodotti delle miniere e delle cave	2.938,92	4.233,4	3.932,64
Prodotti alimentari	0,13	2,47	1,54
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	0,27	0,66	1,92
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	2,36	4,02	3,71
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,44	3,02	1,18
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	nd	22,3	24,71
Prodotti chimici	2,99	9,35	5,19
Prodotti della metallurgia	632,19	364,89	172,48
Macchinari e apparecchiature	6,67	9,39	4,67
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,01	0,29	1,29
Altri prodotti e attività	12,11	5,52	1,69

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.



Investimenti con l'Italia - Stock

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato



Investimenti con l'Italia - Flussi

I dati richiesti non sono disponibili per il paese selezionato

Presenza italiana

AGRITALIA KAZAKHSTAN (Agritalia Rovigo) ^

- 041200 Balpyk Bi, Koksuy Region (Almaty Region)
1 Amangeldy Street
Tel.: +7 728 3820821
Fax: +7 728 3820010
Rappresentante: Giovanni Pizzi
- - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

AMORE LTD ^

- 050000 Almaty, 7 Petrozavodskaya Street
Tel.: +7 727 235 94 77
E-mail: amore51@mail.ru,
Rappresentante: Roberto Forlini
- Settore di attività: Produzione pizze surgelate
- - Prodotti alimentari

APRILE KAZAKHSTAN LLP (Aprile Genova) ^

- 050000 Almaty, 89 Dosmukhamedov Street, b/c Caspiy, office 108
Tel.: +7 727 292 28 07
Fax: +7 707 363 61 77
www.aprile.kz
- 010000 Astana, 29 Syganak Street, b/c Eurocentre, office 512 Tel.: +7 7172 57 16 79 Fax: +7 7172 54 69 02 E-mail: infokazakhstan@kz.aprilenet.com Rappresentante: Giampiero Mereu Settore di attività: Trasporti e logistica
- - Trasporto e magazzinaggio

ARNEG CENTRAL ASIA (Arneg Padova) ^

- 050000 Almaty, 38 Dostyk Street
www.arneg.com
Rappresentante: Emanuele Moruzzi
Settore di attività: Impianti refrigeranti, prodotti alimentari
- - Prodotti alimentari

ATATEK LLP ^

- 050000 Almaty, 108 Panfilov Street
Tel.: +7 727 261 83 26
Rappresentante: Giorgio Palazzi / Marat Kakimov
Settore di attività: Ristorazione
- - Prodotti alimentari

Bonatti Spa Kazakhstan Branch ^

- Kairshakhtinskiy Rural District,
Zhuldyz Micro District,
Dossor route, No. 135
060024 Atyray



- <http://www.bonatti.it/Countries/Kazakhstan>
- - Costruzioni

BYELKAMIT LLP (FBM Hudson Italiana S.p.A.)



- 050061 Almaty, 348/8 Raimbek Avenue
Tel.: +7 727 250 33 56
Fax: +7 727 250 33 58
E-mail: byelkemit@byelkemit.kz
www.byelkemit.kz
- Rappresentante: Pavel Beklemishev Settore di attivita`: Industria mineraria, metallurgica e settore nucleare, costruzione e infrastruttura, apparecchi per il trattamento dell'acqua
- - Prodotti della metallurgia

CASPIAN OCEAN



- Sede: Aktau (+ufficio Atyrau)
Aktau, 2 mkr, 8bog 47 "8", b/c "Sunkar", office 736
www.caspianocean.kz
office@caspianocean.kz
- - Trasporto e magazzino

DAN KING



- Sede: Almaty
Samal - 1, Condo 21, office 12
Tel.: +77272501856,250 11 40,250-17-18
Fax: +7 727 250 85 57
e-mail: info@danking.kz;
web-site: www.Danking.kz
Responsabile: Sandro Sonni
- - Bevande

ENERECO spa



- 2, Novaya Street – Atyrau
Republic of Kazakhstan
info@enerecospio.com
- - Prodotti della metallurgia

Eni



- Exploration & Production
Agip Caspian Sea B.V.
Astan Tower 12, Samal Micro District 19th Floor
Astana, 010000
receptionas@agipkco.com
- http://www.eni.com/it_IT/abitare-mondo/pages2/kazakhstan-presenza-kazakhstan.shtml
- - Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

FERRERO Kazakhstan LPP



- Sede: Almaty,
Abay ave. 151/115, Alatau Business Center, 8 floor, 806 office
- Abay ave. 151/115, Alatau Business Center, 8 floor, 806 office 8 (727) 334 06 01 Responsabile x Kz: Tomasz Mikolajczak
- - Prodotti alimentari

FIDIA PHARMA KAZAKHSTAN LLP



- Sede: Almaty
Indirizzo: Office 6, 4 A block, 7 Al-Farabi Avenue, Nurly-Tau, Administrative Residential Estate, n
- - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

GIORGIO PINI – STUDIO DRA&U



- DRA&U Almaty
Nur Tobe Complex
Ospanova street
Almaty City, Kazakhstan
- - Costruzioni

IVECO



- Auto Center IVECO
info@allurauto.kz
www.allurauto.kz
Almaty
Pr. Suyunbaya 159 "A"

in partnership con il Gruppo kazako "Allur Auto"

- - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

KIOS LLP



- Aksai, Industrial zone,
West Kazakhstan oblast, Burlinsky Region
- - Prodotti della metallurgia

LATTANZIO GROUP



- LATTANZIO ADVISORY Public Sector
Kosmonatov 62 - Astana
- - Altre attività dei servizi

LIGABUE CENTRAL ASIA



- Druzhba Narodov 1/8a
Business center Art - City



Western Kazakhstan Region -Aksai

info@csrl.it

- Altre attività dei servizi

MAIRE TECNIMONT ^

- Sede Italia
Via Castello della Magliana, 75, 00148 Roma, Italia
Via Gaetano de Castillia 6a, 20124 Milano,
- - Prodotti chimici

Medexport Italia ^

- 050000 Almaty, 88, Aiteki Bi Street
Tel.: +7 727 279 99 00, 250 65 81
Rappresentante: Dr. Ilya Zaltsman
Settore di attività:
 - Prodotti farmaceutici
- - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

Medexport Italia ^

- Ayteke bi street n. 88, 050000, Almaty, Repubblica del Kazakhstan
Tel. +77272799900, 2506581
- - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

MULTICATERING LLP ^

- Sede: Aksay
Aksay -Koktem Compound 4
090302 Burlin District West Kazakhstan
tel/fax: (+ 7) 71133 92814
e-mail: kazakhstan@multicatering.it
- - Altre attività dei servizi

Renco AK LLP ^

- Via Kosmonavtov, 62
010000 Astana
e-mail: rencoastana@renco.it
- <http://www.renco.it/>
- - Costruzioni

RINA KAZAKHSTAN ^

- Stefano Filippi
Tel.: +393284186349
E-mail: stefano.filippi@rina.org
Cell.+77770052810

- - Altre attività dei servizi

Rosetti Marino

- Rosetti Kazakhstan LLP
Office 33, BC Grand Nur Plaza, Microdistrict 39A
130000, Aktau
- - Costruzioni

SAGA TERMINAL LOGISTICS LLP

- Satpaev Avenue 21 B, Atyrau 060000
Branches: Aktau - Aksai - Almaty
- - Trasporto e magazzinaggio

Saipem

- Aktau, Almaty
Sede rappresentanza ad Almaty :
Via Kazybek Bi, 41, uff. 406
Park Palace Complex
- <http://www.saipem.com.my/address.asp?country=95>
- - Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

SITIE

- SITIE Impianti Industriali S.p.A.
Via Finati, 6 44124 Cassana (FE)
- - Macchinari e apparecchiature

TECHNOGYM

- WELLNESS SOLUTIONS LLP, Bukhar Zhyrau str., 27/5, office 406, 050013, Almaty,
Kazakhstan WEB: www.technogym.kz
- - Macchinari e apparecchiature

TENARIS

- Tenaris Global Services Kazakhstan LLP
34/a Saptayeva, B/C Seven Stars, 1 piano
Atyrau, 060000
- <http://tenaris.com>
- Fornisce tubi per l'industria petrolifera. Ha realizzato un impianto produttivo nella Free Zone di Aktau (Caspio)
- - Prodotti della metallurgia

TICCO FOOD (Ticco Foods Italia Milano)

- 050059 Almaty, 5 Al-Farabi Avenue, block 2 A, 9 floor

- Prodotti alimentari

V. Besana S.p.A.

- AGRIBIOTECH.KZ
Risponsabile: Manshuk Zhexembekova

V. Besana S.p.A.
Via Ferrovia 210
80040 San Gennaro
Vesuviano (Naples)
Italia

T: +39 0818 659 111
F: +39 0818 657 651

- <http://www.besanaworld.com/>
- - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

Valvitalia

- Valvitalia S.p.A.
tel. +39.0383.9459.879
Fax. +39.0383.9459.962
www.valvitalia.com
- - Prodotti delle altre industrie manifatturiere

Zeinet&SSE LLP

- Almaty, Kazakhstan
348A, Tashkentskaya st.
Business Center "Zeinet"
Phone: +7 727 321-21-61
Fax: +7 727 321-21-61 #421
E-mail: info@zeinetsse.com
- <https://www.zeinetsse.com/>
- - Attività professionali, scientifiche e tecniche

Osservazioni

Fino al 2015 l'Italia risultava tra i principali investitori europei in Kazakhstan, in particolare con riferimento al settore petrolifero e a quello delle costruzioni. Nel 2016 si e' registrato un consistente calo.

Sin dall'indipendenza del Paese **ENI** ha svolto un ruolo centrale nello sviluppo economico del Kazakhstan. Oggi detiene il 29,25% del mega-giacimento di **Karachaganak** (Nord-Ovest) e il 16,81 di quello off-shore di **Kashagan** (Caspio), uno dei piu' importanti al mondo, la cui entrata in produzione - dopo le difficoltà tecniche emerse nel 2013 - e' avvenuta nell'ottobre 2016.

Rilevanti anche gli interessi del Gruppo **Todini-Salini-Impregilo**, presente in Kazakhstan, con la Todini, sin dal 2000, e oggi impegnata nella realizzazione di vari tratti del corridoio stradale Europa Occidentale – Cina Occidentale ed in altre opere viarie nel Paese. Peraltro dal 2016 gli assets della Todini sono stati acquisiti da un investitore kazako.

Oltre a queste, si segnalano importanti investimenti di societa' partecipate da ENI (Saipem), dell'indotto petrolifero (Rosetti Marino, Bonatti, Sicim, Tenaris, Valvitalia), ma anche nelle infrastrutture e servizi (Renco), e nel trasporto-logistica (Ocean di Trieste, Savino del Bene, Tuvia). IVECO si è stabilita nel Paese con unità produttive (linee di assemblaggio veicoli commerciali). Le joint-ventures sono oltre un centinaio.

Sotto il profilo istituzionale, lo sviluppo della collaborazione economica fra Italia e Kazakhstan è promosso in primis dal **Gruppo di Lavoro intergovernativo per la cooperazione economica e industriale**, la cui ottava sessione si e' tenuta a Roma il 15 febbraio 2018.



Il 28 gennaio 2016 il Ministro per le Risorse Agricole Maurizio Martina ha incontrato ad Astana il Vice-Primo Ministro Sagyntayev, il Ministro dell'Agricoltura Mamytbekov e la dirigenza di Expo Astana 2017.

Il 3-4 settembre 2017, in occasione della Giornata Nazionale Italiana in ExpoAstana, e' giunta ad Astana una delegazione guidata dai Sottosegretari Scalfarotto e Degani; in collaborazione con Confindustria ed ICE e' stato organizzato un importante business forum.



Banche preaffidate da SACE

- Bank CenterCredit
- Bank RBK JSC
- Eurasian Development Bank
- Halyk Savings Bank of Kazakhstan

Ultimo aggiornamento: 17/02/2025



Accordi economico-commerciali con l'Italia

Anno	Accordo / Descrizione
2011	<p>Trattato sul partenariato strategico</p> <p>Firmato in occasione della visita a Roma del Presidente Nazarbayev il 5 novembre 2009 ed entrato in vigore nel 2011, rafforzando la cooperazione economica tra i due Paesi.</p>
2010	<p>MoU sulla cooperazione in materia fiscale</p>
1997	<p>Convenzione per evitare la doppia impostazione fiscale</p> <p>Convenzione tra l'Italia ed il Kazakhstan per evitare la doppia imposizione in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione fiscale, firmata a Roma il 22 settembre 1994 e ratificata con la Legge n. 174 del 12 marzo 1996, entrata in vigore il 26 febbraio 1997.</p> <p>E' necessaria una nuova negoziazione, in quanto l'efficacia della Convenzione e' scaduta nel 2011.</p>
1996	<p>Accordo sulla promozione e protezione degli investimenti con protocollo e scambio di note</p> <p>Mira a stimolare iniziative imprenditoriali necessarie per lo sviluppo economico dei due Paesi, in particolare stabilendo un regime di tutela per gli investimenti reciproci.</p> <p>L'Italia ha proposto un aggiornamento.</p>
1994	<p>Dichiarazione sulla cooperazione economica</p> <p>Dichiarazione congiunta sulla cooperazione economica bilaterale, con la quale Italia e Kazakhstan hanno espresso la volontà di rafforzare la collaborazione reciproca sulla base dei principi di rispetto, uguaglianza e mutuo vantaggio.</p>

TURISMO

SCHEDA TURISMO KAZAKHSTAN

Graduatoria dei 5 paesi pi  visitati del 2021

#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %
1	EGITTO	129.347	nd	40
2	TURCHIA	109.964	nd	34
3	EMIRATI ARABI UNITI	61.764	nd	19
4	MALDIVE	10.297	nd	3.2
5	MONTENEGRO	4.824	nd	1.5

Posizione dell'Italia	Totale viaggiatori	Quota parte su totale outgoing
25	29	0.01

I 5 prodotti turistici italiani pi  apprezzati del 2021

#	Prodotto	Quota
1	Grandi citt�d'arte	35
2	Terme e benessere	22
3	Enogastronomia	19
4	Mare	16
5	Montagna invernale	4

Destinazioni Italiane del 2021

Citta' e regioni pi  visitati in Italia: Milano – Lombardia 32% Roma – Lazio 23% Veneto e Lido di Isola 15% Toscana e Firenze 11% Bologna 9% Sardegna 2% Un maggiore interesse per il benessere e le terme. Shopping   il prodotto must di ogni viaggio in Italia e non ha concorrenza. Gli outlet delle grandi firme sono una delle destinazioni pi  gettonate. I kazaki in genere non percepiscono l'Italia come una destinazione balneare, tuttavia spesso il mare fa parte del viaggio.

Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Presenze/pernottamenti totali in Italia	Permanenza media
2021	29	148	6
2016	nd	nd	8

Anno	Spesa totale in Italia	Spesa pro capite giornaliera in Italia
2021	nd	nd
2016	nd	2.000

Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia

Mezzo	Quota %
Aereo	100
Treno	0
Bus	0
Auto	0

Collegamenti aerei diretti

La compagnia aerea Neos S.p.A., con sede a Malpensa, prevede di avviare voli regolari Milano - Almaty - Milano due volte a settimana a partire dal 12 giugno 2022. Questo volo tanto atteso cambier  drasticamente la posizione dell'Italia nelle classifiche dei viaggi outgoing. Il lancio di tale tratta aerea incontra l'interesse di quella larga porzione di pubblico kazako che desidera viaggiare per motivi di turismo, studio o affari verso una destinazione come Milano. La missione appena conclusa – realizzata con il contributo di Kazakh Tourism, del Comune di Almaty, dell'Ambasciata kazaka a Roma, dell'associazione ACIK e di Renco SpA – si pone come primo passo per l'ulteriore consolidamento dei legami economici e turistici tra Italia e Kazakhstan.

Categoria Turisti	Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio
Giovani/studenti	0.1	medio-alto	medio-alto	medio
Singles	5.5	medio-alto	medio-alto	medio-alto
Coppie senza figli	31.5	medio-alto	medio-alto	medio-alto
Coppie con figli	62.6	medio-alto	medio-alto	medio-alto
Seniors (coppie over 60)	0.1	medio-alto	medio-alto	medio-alto
Gruppi	0	medio-alto	medio-alto	nd
Uomini d'affari/professionisti (MICE)	0.2	medio-alto	medio-alto	medio-alto

Fonte

<https://stat.gov.kz> Rapporto sulla ricerca TMI (www.tmicconsultancy.com) condotto sulla richiesta dell'ENIT Mosca

Note

I giovani e la gente di et  avanzata non sono un target principale per l'Italia, ma gli "empty nesters" - donne e coppie 45-55 anni i cui figli sono cresciuti sono visti come il segmento pi  prospettico. La percentuale di viaggiatori d'affari   aumentata nel 2021, ma si tratta di un dato un po' artificiale, in quanto le persone hanno utilizzato il motivo di lavoro per accedere all'Italia durante le restrizioni della pandemia, anche se si tratta dei casi singoli.



FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO KAZAKHSTAN

Ad oggi il turismo italiano verso il Kazakhstan e' estremamente limitato. Peraltro ExpoAstana ha avuto un positivo impatto in termini di interesse verso il Paese ed aiuta l'esenzione dall'obbligo del visto per soggiorni fino ai 30 giorni. Costituiscono ostacoli concreti la mancanza di collegamenti aerei diretti e un'infrastruttura turistica del paese ancora embrionale. Tuttavia, sotto il primo profilo, l'apertura del volo bisettimanale Milano MXP - Almaty dovrebbe favorire nettamente l'incremento del numero degli arrivi dall'Italia verso il Paese centroasiatico. Allo stesso tempo, negli ultimi anni si e' assistito ad una migliore capacita' di marketing turistico del Paese che ha accompagnato la realizzazione di alcuni nuovi poli turistici di tipo monumentale-religioso (Turkestan) e balneare-naturalistico (Aktau), oltre al miglioramento delle infrastrutture ricettive nelle due principali citta' del Paese, anche al fine di incentivare i flussi incoming di turismo congressuale.

Nell'ottobre 2017 e' stata costituita la holding statale KazakhTourism con l'incarico di elaborare una politica di attrazione di turisti stranieri, con l'obiettivo di portare il contributo del turismo al PIL fino all'8% entro il 2025.

Ultimo aggiornamento: 07/06/2022

FLUSSI TURISTICI: KAZAKHSTAN VERSO L'ITALIA

L'Italia è percepita dal pubblico kazako come una delle migliori destinazioni in Europa per l'arte e la cultura, l'ottimo cibo, la moda e lo stile di vita italiano. Oltretutto l'Italia e Kazakistan hanno solidi rapporti economici.

Il Kazakhstan è un Paese con un considerevole potenziale di turismo outgoing verso l'Italia, ma il numero di turisti in grado di potersi permettere economicamente un viaggio in Italia è abbastanza limitato. Circa il 10% della popolazione ha un reddito molto elevato traendo profitto dalle materie prime la cui vendita costituisce la base dell'economia kazaka e il 20 % ha un reddito medio. Sebbene il reddito disponibile destinato ai viaggi sia diminuito, la domanda di viaggi all'estero è in aumento e il settore dei viaggi guarda positivamente alle prospettive per il 2022.

Tuttavia, la crisi pandemica ha avuto un impatto drammatico sull'intero settore dell'ospitalità, il 30% delle aziende ha cessato l'attività, altre hanno ridotto il personale. Secondo le statistiche ufficiali, nel 2020 i viaggi in uscita sono diminuiti del 73%, passando da 10,7 milioni a 2,9 milioni.

Secondo un sondaggio condotto dall'Associazione del Turismo del Kazakistan tra gli operatori turistici e gli agenti di viaggio, da quando le restrizioni della pandemia hanno iniziato ad allentarsi e la vaccinazione è progredita, la domanda di viaggi in partenza nel 2021 è aumentata del 60% rispetto al 2020.

Egitto, Turchia ed Emirati Arabi Uniti sono stati tra le prime 5 destinazioni più popolari prima della pandemia, così come durante gli anni della pandemia 2020 e 2021. Nel 2021 le Maldive e il Montenegro per la prima volta sono entrati nella Top 5.

Nell'elenco delle 25 principali destinazioni outgoing da Kazakistan nel periodo pre-pandemico, l'Italia si colloca al 25-mo posto.

Un notevole ostacolo era rappresentato dalla mancanza di voli diretti per l'Italia. **A tal fine la novità assoluta per la stagione estiva 2022 e' l'inaugurazione a partire dal 12 giugno 2022 del volo bisettimanale tra Almaty (Kazakistan) e Milano Malpensa, che sara' effettuato dalla compagnia aerea italiana Neos Air e dovrebbe contribuire in maniera decisiva alla crescita del flusso turistico dal Kazakhstan verso il nostro Paese.**

La destinazione Italia/Europa è sfavorita anche della necessità di richiedere il visto d'ingresso il che spiega in parte l'enorme differenza tra i flussi turistici verso il nostro Paese confrontati con quelli verso la Turchia o verso gli Emirati arabi che non richiedono il visto.

A seguito dell'apertura del collegamento aereo diretto tra l'Italia e Kazakhstan, uno snellimento della procedura di ottenimento del visto e una adeguata campagna promozionale aprirebbero una nuova pagina nel turismo kazako verso il nostro Paese.

Ultimo aggiornamento: 07/06/2022